



Conto Consuntivo

chiuso al 31 dicembre 2014

Conto Consuntivo al 31/12/2014

<i>Relazione sulla gestione</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Stato patrimoniale e Conto Economico</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Nota integrativa</i>	<i>pag. 51</i>
<i>- informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>pag. 62</i>
<i>- informazioni sul conto economico</i>	<i>pag. 80</i>
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	<i>pag. 107</i>
<i>Allegati DM 27 Marzo 2013</i>	<i>pag. 111</i>
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	



Relazione sulla gestione

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014

Signori Consiglieri,

il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema allegato al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio è costituito da:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa che fornisce:
 - a. Criteri di valutazione applicati;
 - b. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - c. Informazioni sul Conto Economico.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità, a norma del DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/201 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica, il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati che si presentano per l'approvazione:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il Principio contabile (OIC n. 10)
- Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.

Il resoconto della gestione, non è solo un adempimento istituzionale che si ripete ogni anno, ma anche un'occasione importante di riflessione per gli Organi dell'Ente che si trovano a poter valutare la coerenza della politica di amministrazione alla luce dei risultati conseguiti in termini finanziari e economico-patrimoniali; è il momento per relazionare gli accadimenti maggiormente rilevanti che hanno caratterizzato l'amministrazione e gli

obiettivi raggiunti durante l'anno; è l'opportunità di informare gli Organismi vigilanti ma anche e soprattutto gli iscritti - veri "attori protagonisti" della gestione - sintetizzando le conclusioni riscontrate con i dati ufficiali trascritti nel documento contabile.

Il 2014 - di fatto e non solo - è stato influenzato dalle procedure elettorali e dall'incolpevole differimento del rinnovo degli Organi di governo. Situazione di *impasse* che, però, non ha assolutamente distratto la politica di gestione degli Organi istituzionali dagli obiettivi di programma che ci si era dato e che coerentemente sono stati portati avanti in tutti questi anni. Il 2015 sarà sicuramente l'anno della definizione e delle nuove elezioni. L'esperienza dell'ultima tornata elettorale e la criticità evidenziata dal sistema con il mancato raggiungimento del cosiddetto *quorum* costitutivo nella seconda convocazione è stata prontamente e professionalmente affrontata e portata a soluzione dai Consiglieri di amministrazione e dai Consiglieri del Consiglio di Indirizzo Generale che hanno deliberato le opportune modifiche correttive allo Statuto e al Regolamento elettorale che consentiranno il traghettamento della gestione verso una nuova compagine.

A questo punto, prima di entrare nel cuore e nello specifico delle informazioni amministrative e contabili, considerato che anche per il 2014 sono stato onorato di presiedere il nostro Ente di previdenza e che il 2015 sarà l'anno del passaggio del testimone ad un collega che, non mi auguro perché ne sono certo, continuerà il cammino intrapreso, ritengo doverosi alcuni ringraziamenti.

Un primo sentito ringraziamento va a tutti gli iscritti che non hanno mai smesso di sostenere e di dare fiducia a me come a tutti i Consiglieri. Un sostegno fatto di entusiasmo, di gratuita collaborazione e di approvazione delle iniziative - e ne sono state messe in campo tantissime -. Un ringraziamento particolare, poi, va a tutti i Consiglieri che nella logica della dialettica democratica, a volte anche pungente, hanno sempre fatto prevalere l'unico obiettivo che doveva prevalere: il bene dell'Ente ed il bene degli iscritti.

Un ringraziamento speciale va ai dipendenti che, seppur nelle normali o anche straordinarie difficoltà quotidiane e di fronte ad una normativa in continua e frenetica evoluzione e alle mille iniziative messe in campo per sostenere la nostra professione, si sono sempre - con professionalità e dedizione - adoperati senza mai trascurare alcun dettaglio utile per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Prima di passare nel merito della relazione sulla gestione e della esposizione dei fatti più salienti che l'hanno caratterizzata ed in qualche modo influenzata, è prioritario evidenziare il positivo risultato raggiunto anche lo scorso anno: l'utile dell'esercizio conseguito nel 2014 è di 16.455.225 euro, ed il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 88.457.474 euro, facendo registrare un incremento rispetto al 2013 del 21%.

Come ho detto, la gestione non si è mai distratta, al contrario sono stati concentrati gli sforzi per la ricerca di iniziative concrete che potessero realmente sostenere gli iscritti, la nostra professione e i suoi redditi e, quindi, la previdenza. L'Ente non si è fatto sfuggire l'occasione della riconsiderazione del welfare nella sua nuova accezione sposata dal legislatore.

La svolta normativa del 2013, infatti, con il primo concreto riconoscimento di un potere agli Enti di previdenza di intervenire per affrontare risolutivamente problematiche e criticità della professione e la possibilità, quindi, di attuare concretamente azioni volte a riqualificare, incoraggiare e sostenere la professione ed il reddito professionale, è stata accolta con entusiasmo e tradotta in variegate sfaccettature. Da sempre i vari Organi dell'Ente hanno rivendicato la necessità che una buona politica previdenziale non poteva essere "sganciata" da una buona politica di investimento sulla professione. Attività professionale e previdenza sono le due facce della stessa medaglia: non è possibile pensare di adeguare una prestazione previdenziale se prima non si interviene sul reddito professionale che ne rappresenta la "linfa".

Il nostro Ente in tutti questi anni ha accumulato "ricchezze" sempre crescenti: ai continui risparmi di gestione si sono sommati i costanti utili retrocessi dalle rendite della gestione del patrimonio.

Ogni anno la contribuzione integrativa, che per sua natura dovrebbe servire a coprire le spese di funzionamento dell'Ente - i cosiddetti costi strutturati di gestione - nonché le spese mirate a favorire una concreta assistenza, ha fatto registrare un risparmio considerevole, con accantonamenti costanti di circa il 50% di quanto dovuto dagli iscritti, che nel 2014 si attesta ad 6.720.765 euro. Il positivo risultato è stato confermato anche quest'anno (l'incremento del fondo delle spese di amministrazione sarà di + 3.586.123 euro - pari al gettito del solo contributo integrativo al 2% al netto delle spese di gestione) e ciò nonostante l'Ente proprio lo scorso anno abbia sostenuto maggiori costi per gli investimenti programmati in termini di risorse umane: il

2014 è stato, infatti, il primo anno di effettivo compimento della Direzione generale e della riorganizzazione degli Uffici, con conseguente adeguamento ed aggiornamento dei livelli professionali.

Allo stesso modo, le rendite positive della gestione del nostro portafoglio, che hanno lo scopo di assicurare prima di ogni cosa la rivalutazione dei montanti, vale a dire l'adeguamento al coefficiente comunicato annualmente dai Ministeri vigilanti della contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti (la media quinquennale del PIL nominale), hanno sempre superato il costo o onere della stessa rivalutazione garantita.

In termini assoluti il valore delle rendite registra un positivo risultato di 12.869.102 che consentirà un incremento del Fondo di riserva, al quale sono destinate le eccedenze, della considerevole somma di € 11.658.025, mentre gli ulteriori utili per 1.211.077 di euro realizzati su cambi, per loro natura e nel rispetto delle disposizioni regolamentari, saranno accantonati in uno specifico fondo.

Le rivalutazioni dei montanti, proprio perché legate ad un indice - quale è la media quinquennale del PIL nominale - che risente dell'andamento dell'economia reale del Paese e delle problematiche oggettive di una endemica crisi economica che si trascina da diversi anni, rappresenta una sfida primaria per l'Ente che, proprio grazie alle disponibilità economiche garantite dalla sana gestione, ritiene di poter e dover derogare positivamente, dovendo riconoscere agli iscritti un beneficio ulteriore e comunque scollegato dalla rigida ed asettica regola normativa.

Già nel 2013 la percentuale della rivalutazione fu pari allo 0,16%, una misura che non garantiva il "potere di acquisto" delle prestazioni se si considera che l'inflazione reale aveva fatto registrare un più 1,2%. La identica problematica, nella sua massima e più grave criticità, si sarebbe riproposta anche quest'anno.

L'indice della rivalutazione dei montanti per l'anno 2014 registra, infatti, una percentuale con segno negativo (-0,1927%). La rigida applicazione della norma e, quindi, del coefficiente negativo si sarebbe tradotta in una erosione dei montanti cioè, tecnicamente, l'Ente avrebbe dovuto accreditare alla posizione previdenziale di ciascun iscritto una contribuzione inferiore rispetto a quella effettivamente versata.

Abbiamo sempre ritenuto però, una simile impostazione in netto contrasto prima di ogni cosa con la regola della rivalutazione disciplinata dalla legge, che non mette mai ed in alcun modo in discussione il dovere degli Enti di rivalutare i montanti e giammai il potere di svalutare gli stessi. Una erosione dei montanti, quindi, si tradurrebbe in una violazione letterale della norma.

Una svalutazione contraddirebbe la impostazione interpretativa che il Consiglio di Stato ha dato della normativa in tema di rivalutazione dei montanti, stabilendo il principio secondo cui il criterio di rivalutazione dei contributi pensionistici definito dalla legge n. 335/1995 va inteso come quello minimo da riconoscere (calcolato in base alla media quinquennale del PIL determinata dall'ISTAT) e che le Casse di previdenza che sanno mantenere in ordine i propri conti possono riconoscere rivalutazioni maggiori erogando così trattamenti pensionistici più alti.

Per questo motivo, anche al fine di evitare potenziali e possibili contenziosi da parte degli iscritti, l'Ente aveva autonomamente deciso di non svalutare i montanti contributivi rendendo neutra la rivalutazione e di proporre - con la utilizzazione degli utili - un incremento degli stessi al tasso di capitalizzazione dello 1,39%, corrispondente al tasso per il 2014 utilizzato nell'ultimo bilancio tecnico approvato dall'Ente che assicura la sostenibilità dell'Ente a cinquant'anni. Rispetto a questa ultima proposta confidiamo in una incondizionata approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

La prospettazione e la ricostruzione normativa di non poter procedere con la svalutazione dei montanti a fronte di un tasso di rivalutazione negativo, è stata sposata con l'ultimo provvedimento dal Governo Italiano che nella seduta del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015 ha approvato il Decreto Legge (21 maggio 2015 n. 65) "in materia di ammortizzatori sociali e pensioni", che affronta, tra le tante tematiche, anche la problematica specifica dell'annullamento degli effetti negativi di una svalutazione dei montanti contributivi. La naturale conseguenza è che quella che era nata come una proposta oggi è una regola *ex se* scardinata da ogni dubbio di legittimità e la sua incondizionata validità è confermata direttamente dalla norma dello Stato.

Passando ad altro fattore caratterizzante la gestione per il 2014 non si può non fare cenno alla novità, purtroppo negativa, introdotta per la tassazione delle rendite finanziarie.

La legge di stabilità 2015 la n. 190 del 24 dicembre 2014 (art. 1 comma 91) non ha tenuto conto in alcun modo della funzione costituzionale e primaria degli Enti di previdenza che sono stati massificati al pari dei cosiddetti investitori istituzionali ed investitori speculativi. <<A decorrere dal periodo d'imposta 2015, agli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e' riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.>>.

L'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie conseguite con la gestione del patrimonio degli Enti di previdenza, passa dal 20% al 26%, con l'unico palliativo del diritto al credito di imposta, peraltro molto risicato, che verrebbe riconosciuto per gli investimenti rivolti all'economia reale. Il credito di imposta, infatti, non sarebbe illimitato ma circoscritto ad un *plafone* di soli 80 milioni di euro che dovrà soddisfare (ovviamente parzialmente) tutte le Casse ed Enti di previdenza che maturano il diritto al credito. Tutto quanto eccederà la detta somma, che si prevede sarà facilmente raggiunto se si considera che la previdenza privata gestisce un patrimonio di oltre 60 miliardi di euro, sarà tassato nella maggior misura del 26%.

A far data dal 6 giugno 2014 per l'Enpab, come per tutti gli altri Enti di previdenza, si è attivato il sistema (obbligatorio e non derogabile) della fatturazione elettronica. Dal 6 giugno l'Ente non ha potuto accettare né liquidare fatture non originate e trasmesse in forma elettronica. Questa nuova prescrizione ha ovviamente rivoluzionato la gestione amministrativa ed i rapporti di collaborazione con i fornitori e con i professionisti.

La professionalità della struttura e la buona programmazione ha fatto sì che la nuova procedura non sia stata minimamente "vissuta" come criticità né all'esterno né tantomeno per l'Ente.

Sempre in tema di adempimenti normativi e delle nuove prescrizioni che coinvolgono gli Enti di previdenza per i liberi professionisti, l'Enpab ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della l. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010. Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012. L'Ente inoltre ha mantenuto anche per il 2014 la riduzione del valore facciale del ticket restaurant per effetto dell'applicazione della normativa in materia di spending review (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto ad € 7,00.

Delineati in grandi linee le novità legislative e normative del 2014, passiamo ad illustrare la gestione dell'Ente ed in che modo l'obiettivo di sostenere ed affiancare il Biologo nella professione con lo scopo di migliorare la attività ed il reddito sia stato perseguito.

L'Enpab ha sempre creduto nell'importanza della funzione istituzionale di assistere il Biologo libero professionista iscritto all'Ente collegata ai positivi riflessi previdenziali connessi alle iniziative a sostegno e sviluppo della libera professione. Per questa ragione ha investito nel welfare della formazione mirata ad uno sbocco occupazionale concreto e al conseguimento di borse di studio e di tirocini pratici che favoriscano una formazione specifica e specialistica che agevoli la stessa occupazione, senza mai trascurare l'importanza di una formazione previdenziale quale condizione principe per l'accrescimento della consapevolezza e responsabilità individuale per il futuro pensionistico.

Nel febbraio dello scorso anno è stata sottoscritta una convenzione con la GVM-Care&Research S.p.A., ed è partito il primo progetto pilota, replicato successivamente in diverse altre strutture sul territorio nazionale, del **Biologo in Clinica** con l'intento - realizzato - di promuovere attività formative che innalzino le competenze professionali e permettano la competizione sul mercato del lavoro in base alla qualità del servizio alla società. L'attività di nutrizione applicata alla clinica, promossa dall'accordo, è un importante sostegno all'attività professionale del Biologo nutrizionista, ma rappresenta

anche un valido strumento per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

La GVM Care & Research è una rete di strutture sanitarie dislocate in otto regioni italiane, di cui fanno parte Ospedali di alta specialità, polispecialistici e day surgery, accreditata come partner del servizio sanitario del Paese e come polo d'eccellenza, in particolare per il trattamento delle patologie cardiovascolari e per l'immunonutrizione.

La struttura è abilitata a organizzare tirocini pratici in ambito clinico, per l'addestramento e lo sviluppo delle capacità professionali dei biologi nutrizionisti nelle strutture pubbliche e private accreditate.

I tirocinanti impegnati nel progetto Biologi in clinica, sono stati guidati da tutor nominati dalla struttura di accoglienza. La pratica professionale ha avuto lo scopo di perfezionare le competenze del biologo nutrizionista in ambiti quali:

- valutazione dello stato nutrizionale di persone in diverse condizioni fisiopatologiche;

- valutazione dei fabbisogni nutritivi in diverse condizioni fisiopatologiche;

- elaborazione e determinazione di piani nutrizionali in diverse condizioni fisiopatologiche

Per alcuni dei nostri iscritti si sono aperte concretamente le porte del mondo del lavoro.

Di fronte alla necessità di nuovi profili di facile accesso per i Biologi che desiderino intraprendere una professione nuova, l'ENPAB ha attivato una convenzione, sempre nel 2014, con l'**Accademia Internazionale delle Scienze Forensi** che prevede un corso di alta formazione con una parte teorica e una parte pratica per la quale sono stati selezionati 20 biologi. La formazione sul campo è stata sostenuta dall'Enpab nella consapevolezza che la professionalità del Biologo primeggi per competenze e rappresenta un sicuro fattore di incentivazione verso forme concrete di occupazione.

Non vi è attività più complessa e variegata di quella che si svolge sulla scena di un crimine: luoghi e circostanze diverse, luoghi che sono stati volutamente alterati per cercare di occultare l'identità dell'autore. In questo contesto la preparazione e l'esperienza del criminalista sono fondamentali per

non compromettere le tracce che dovranno essere esaminate. Ogni giorno si aggiungono nuove tecniche che consentono di ottenere risultati attendibili da tracce sempre più degradate e da matrici sempre più varie, per questo è fondamentale un aggiornamento costante quale condizione imprescindibile per la permanenza nel mercato del lavoro.

Gli iscritti selezionati hanno potuto aggiornarsi rispetto alle maggiori problematiche relative alla contaminazione e alterazione delle tracce durante la fase del sopralluogo tecnico scientifico, esaminando l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sulla scena del crimine che mettono in risalto sia i vantaggi sia i limiti legati all'uso non corretto o inadeguato.

I casi pratici si sono concentrati sulle metodologie messe in campo dal CSI durante tutto il percorso di Evidence Collection: dalla ricerca alla corretta conservazione.

E' stata prevista, inoltre, una panoramica sui principali test presuntivi e confermativi per il dedicato momento di "conservazione" della traccia e dell'utilità della catena di custodia.

Anche l'obiettivo perseguito con questa iniziativa ha portato risultati concreti confortanti e come per l'esperienza con la GVM la stessa verrà riproposta così da ampliare sempre più le opportunità concrete per gli iscritti per una spendibilità professionale sempre più specialistica.

Lo scorso luglio è stata inaugurata la **Piattaforma Telematica Enpab TV**, un nuovo strumento a servizio di tutti i biologi professionisti. Enpab TV è un canale televisivo su internet e consente di "trasmettere" in diretta streaming oppure on-demand eventi utili alla formazione. Durante la diretta, la piattaforma consente di interagire in rete tramite una chat e ottenere risposte in tempo reale. L'Enpab negli anni si è dedicata ad una capillare opera di formazione sul territorio, riservata ai biologi liberi professionisti.

La imprescindibile e cruciale formazione previdenziale che l'Ente ritiene di dover assicurare ai propri iscritti per un consapevole e responsabile impegno contributivo è stata associata alla formazione professionale che ha toccato tematiche cruciali della biologia quali ad esempio: l'ambiente, la sicurezza alimentare, la nutrizione, la biologia forense, la progettazione, l'uso del defibrillatore e le manovre di primo soccorso. Proprio al fine di poter coinvolgere anche i biologi impossibilitati a partecipare agli eventi formativi in sede, Enpab Tv è entrata all'interno dei corsi di formazione trasmettendo

numerose relazioni a migliaia di utenti connessi in rete, che hanno potuto interagire in tempo reale con i relatori.

Enpab TV è costantemente interfacciata con il **Biology Forum** e con l'**Osservatorio sulla professione**, altre due iniziative fondamentali per comprendere prima di ogni cosa quali sono i punti di forza e i punti di debolezza della nostra professione e come intervenire in maniera mirata per rendere maggiore la sua conoscenza e diffusione, quale fattore imprescindibile per sensibilizzare un beneficio diretto della previdenza.

La volontà di Enpab è certamente quella di favorire la crescita e il confronto professionale, la solidità culturale e il costante aggiornamento dei propri iscritti. Grazie a questa visione, Enpab Tv contribuirà a consolidare una rete di liberi professionisti continuamente in contatto tra loro al fine di scambiarsi competenze. E' nella politica dell'Ente promuovere un circolo virtuoso di generosità professionale: se i biologi crescono assieme, l'intera categoria e la libera professione ne gioveranno.

L'intento di Enpab TV è anche quello di aprirsi ad un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Attraverso la piattaforma abbiamo creato format per trasmissioni televisive divulgative, organizzare appuntamenti che comunichino la scienza al comune cittadino, promuovere dibattiti e confronti tra professionisti e ricercatori.

Sempre nel 2014 nasce l'idea di proporre al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca un **Progetto Educativo per la Scuola elementare**, interamente finanziato dall'Ente medesimo, rivolto a diffondere la "**Cultura e la Consapevolezza Alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente**". Il Progetto è circoscritto, in questa sua prima edizione pilota, alle terze classi elementari e coinvolgerà gli alunni, i loro genitori e gli insegnanti.

La forma di comunicazione sarà semplificata, "a misura di bambino", al fine di stimolare in modo creativo gli alunni (e le loro famiglie), verso la ricerca di un cibo di qualità, ecosostenibile, nel rispetto del territorio e delle tradizioni. I bambini saranno guidati a riconoscere i principali errori alimentari e i personali fabbisogni nutritivi e a incrementare l'attività fisica.

La finalità sociale del Progetto è di aiutare bambini e famiglie a raggiungere obiettivi concreti, quali: 1) organizzazione di una spesa settimanale adeguata e bilanciata, secondo stagionalità e territorio, per una alimentazione a

basso impatto ambientale, 2) interpretazione e comprensione corretta delle etichette nutrizionali, 3) ottimizzazione del confezionamento e della cottura delle pietanze, 4) riduzione degli sprechi alimentari, attraverso l'adeguata conservazione degli alimenti e il corretto riutilizzo degli stessi, 5) educazione alla minimizzazione dei rifiuti e alla gestione differenziata degli stessi, 6) valorizzazione della cultura gastronomica locale e/o di etnia di provenienza.

L'altra ugualmente prioritaria finalità del progetto è di sostenere concretamente la professione interessando 250 Biologi professionisti con competenze nel campo della nutrizione e nel campo dell'ambiente. Per nove mesi i professionisti coinvolti avranno l'occasione di proporre e far conoscere sempre più la figura del Biologo sia con gli incontri che si terranno in aula e sia con lo sportello familiare di educazione alla salute che vedrà la partecipazione diretta dei genitori.

L'iniziativa ha ottenuto la piena condivisione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che ha sposato il progetto e si è resa parte attiva per la buona riuscita dello stesso.

Il successo ottenuto dalla prima edizione de "**La Giornata Nazionale del Biologo Nutrizionista**" tenutasi il 24 e 25 maggio 2014, iniziativa nella quale l'Ente ha creduto molto per l'importanza dei riflessi concreti che la stessa ha poi confermato in termini di diffusione tangibile del valore professionale del Biologo Nutrizionista per una corretta alimentazione ed un corretto stile di vita del cittadino, ha indotto - con senso di responsabilità - i promotori a riprogettare l'evento anche per il 2015, ampliando considerevolmente il numero delle città coinvolte, quasi una per ciascuna Regione, e moltiplicando il numero di colleghi iscritti all'Ente.

In questo contesto circa 30 biologi nutrizionisti professionisti per piazza (circa 600 in tutta Italia) si alterneranno e accoglieranno i cittadini che si offriranno volontariamente di partecipare all'iniziativa e, gratuitamente, faranno valutazioni dello stato nutrizionale e rilevazione delle abitudini alimentari. I dati raccolti, in forma anonima, saranno oggetto di studio ed elaborati ai fini di evidenziare lo stato nutrizionale e lo stile di vita di un campione della popolazione residente in Italia.

L'iniziativa, per la sensibilità della materia trattata e la professionalità dei Biologi che la condurranno, ha trovato il pieno sostegno del Ministero della Sanità che ha incondizionatamente riconosciuto il proprio patrocinio.

Sul versante della cosiddetta gestione interna, nel 2014 l'Ente ha consolidato il progetto di ristrutturazione e rafforzamento degli Uffici, intervenendo sull'Organigramma ed attribuendo ai Responsabili degli stessi i ruoli, anche contrattuali, specifici della funzione assunta. Sono stati, quindi, redistribuiti, tenendo conto della singole attività assegnate, i diversi servizi che l'Ente assicura agli iscritti piuttosto quelli richiesti dagli Organismi istituzionali con i quali quotidianamente si interfaccia. Le prestazioni sono state aggregate funzionalmente in modo da garantire una migliore soddisfazione degli interessi coinvolti ed efficientare le risposte ad ogni singola richiesta o esigenza manifestata.

Proprio l'attenzione che l'Ente ha sempre posto alle richieste degli iscritti e alle loro esigenze, ha fatto sì che anche nel 2014 *a latere* del dover imprescindibile che ci obbliga costantemente a monitorare il regolare adempimento degli obblighi contributivi siano aumentate le azioni contemperative volte ad agevolare la soddisfazione dei detti obblighi. Nel 2014, seguendo un trend critico iniziato qualche anno prima e coincidente con la concretizzazione dei riflessi e del peso reale della crisi economica, sono sempre di più gli iscritti che hanno dovuto optare per un versamento rateizzato dei contributi. La scelta prudenziale di ascrivere comunque tra i crediti verso gli iscritti il valore della contribuzione riferibile alle rateizzazioni non ancora scadute ha ovviamente concentrato l'attenzione della vigilanza dell'Ente sul regolare adempimento frazionato, il che comporta *ex se* un onere maggiore in termini di tempo e di impiego delle risorse, che l'Ente è però ben lieto di adempiere trattandosi di un concreto e tangibile beneficio a tutto vantaggio degli iscritti stessi.

La sensibilizzazione verso la soddisfazione di esigenze reali, quale costante dell'azione di gestione dell'Ente in tutti questi anni, è stata confermata pienamente anche nel 2014. Sono stati erogati per la prima volta i contributi di paternità, una conquista verso la non disparità tra i sessi. Il Biologo libero professionista che diventa papà può vedersi riconosciuto un trattamento

assimilabile a quello che sarebbe stato riconosciuto alla maternità della moglie o compagna, sempreché ovviamente non abbia diversamente beneficiato.

Il 2014 coincide con il riconoscimento dei sussidi a favore della famiglia che hanno ottenuto un discreto successo. L'Ente è intervenuto per sostenere, in tutto o in parte, le spese di asilo nido, le spese per l'acquisto dei libri di testo, per la partecipazione ai corsi di specializzazione. Anche lo scorso anno, come da diverso tempo ormai, è stata assicurata gratuitamente la polizza assicurativa in forma collettiva EMAPI, che garantisce interventi economici consistenti per gli eventi di maggiore gravità della vita quotidiana.

E' superfluo dire che tutto questo è stato ed è possibile grazie alla prudente e professionale gestione del patrimonio che in tutti questi anni gli organi di governo dell'Ente hanno saputo garantire.

La gestione finanziaria

Dopo tre anni dalla crisi del debito sovrano europeo e sei dal crollo della Lehman Brothers, dal punto di vista macroeconomico lo scenario globale, pur mostrando timidi cenni di miglioramento, ma con cicli di risk-on e risk-off più ravvicinati e consistenti, comincia a rivelare in maniera sempre più marcata una divergenza geografica ed una conseguente *Policy Divergence*.

Da una parte, gli Stati Uniti ed Asia crescono più o meno timidamente sulla base di quella che appare una spirale positiva, dall'altra, l'Europa mostra nuovi segnali di debolezza strutturale ed uno scenario economico deflattivo caratterizzato da: una stagnazione economica, una bassa inflazione (fatto salvo per l'inflazione da tariffa), un contenuto livello della domanda oltre al calo dei rendimenti dei governativi. Questa "minaccia" non è cosa da poco!

Provenendo da un 2013 chiusosi fra timori di deflazione e sorprese sulla crescita, il 2014 si è aperto e successivamente declinato attraverso alcune ipotesi/speranze chiave:
riforme, allentamento delle politiche di austerità, ripresa globale, rotazione fra asset class, aree geografiche e settori, ricerca di rendimento.

Molte le aree di tensione internazionali che hanno man mano delineato i loro confini:

gli Stati Uniti ammorbidiscono le loro politiche diplomatiche verso paesi come Teheran e reinterpretono gli eventi Siriani, generando di converso inquietezza in un'altra area Medio Orientale come Israele e Arabia Saudita, che inevitabilmente cominciano a predisporre per scenari di ogni tipo.

Quest'allentamento, probabilmente, rafforza le mire dell'ISIS che nel mese di Giugno lancia una forte offensiva all'interno dell'Iraq al fine di espropriare una vasta regione del paese generando un forte stato di allerta internazionale, essendo l'Iraq esportatore di circa 2,6 milioni di barili al giorno.

La Turchia con l'elezione di Erdogan crea nuove fragilità nel contesto geopolitico Medio Orientale. L' America pur avendo aggiornato lo stile della politica diplomatica non può e non potrà, esimersi da interventi "diplomatici" rispetto alle aspirazioni espansionistiche della Russia. Dulcis in fundo "la rivoluzione degli ombrelli", così viene rappresentata il movimento che ad Hong Kong vede migliaia di giovani reclamare democrazia; gli scontri ad Hong Kong mettono alla prova l'acerba "democrazia" cinese. Inoltre il 2014 è stato un banco di prova che per quanto riguarda il processo di ristrutturazione del sistema bancario europeo, e il salvataggio della banca portoghese BES (Banco Espírito Santo) ne è testimonianza.

Il rischio maggiore, almeno per il 2014, è stato connesso anche ad alcuni fattori che esulano dai dati macro bensì legati, ad esempio, alla tenuta della "credibilità" della *forward guidance* della Fed.

Mai come nella storia recente il costo del denaro non risponde più alle normali logiche di mercato ma è sintetizzato da un *prezzo politico*. La desincronizzazione delle politiche monetarie nel prossimo futuro sarà destinata ad accentuarsi, ed il mix di politica monetaria, *deleveraging* ed austerità punterà a quello che la Yellen (presidente della Fed) ha definito "tasso *Goldilocks*".

La "speranza" è quella di vivere in una "*Glodilock economy*": crescita tendenziale in una situazione di piena occupazione a prezzi stabili.

In tale contesto, a minare il precario equilibrio è la contrapposizione di Forze che si alternano dilaniando ed allo stesso tempo provocano il mondo civile (vedi *Occupy Wall Street*, " *We are 99%*"), due fra tante:

- La difficoltà di assorbimento della disoccupazione, in un contesto storico caratterizzato sia da un progressivo degiovanimento della popolazione che da un intenso progresso tecnologico, produce un mix perfetto che abbrevia, drammaticamente, la vita media dei profili professionali che finiscono così per

diventare obsoleti, in tempi troppo brevi, generando *mismatching* fra il naturale ciclo di vita lavorativa e la domanda;

- La difficoltà di concretizzazione delle scarse e talvolta confliggenti politiche economiche derivanti, prevalentemente, da un sistema economico globalizzato. In buona sostanza i perimetri del potere politico nell'ambito del quale vengono progettate ed attuate scelte strategiche finalizzate a sviluppare occupazione, investimenti, produzione e consumo sono diversi dai perimetri economici e finanziari in cui tali scelte producono effetti.

Le politiche monetarie delle banche centrali hanno generato una leva finanziaria elevatissima, la quale si è impadronita del sistema produttivo e distributivo "*finanziarizzando*" l'insieme. In questa fattispecie, il costo del denaro e di conseguenza i rendimenti devono rimanere bassi al fine di preservare la "prosperità" riducendo il denaro da riserva di valore a cui conferire interessi/remunerazione, a mero mezzo di scambio per beni e servizi, alla stregua di una banconota. Oltre a questo, forse l'unica verità risiede nel fatto che ciò a cui si punta realmente è preservare l'enorme massa di debitori verso cui il sistema vanta credito.

Il livello di leva presente sul mercato può essere illustrato, ad esempio, dal *margin debt*, che rappresenta la somma delle quantità di denaro che le istituzioni finanziarie hanno dato a prestito per acquistare titoli azionari prendendo come garanzia i titoli azionari stessi, e che nel grafico in calce lo si rapporta all'S&P 500:



(fonte , elaborazione interna su dati Bloomberg)

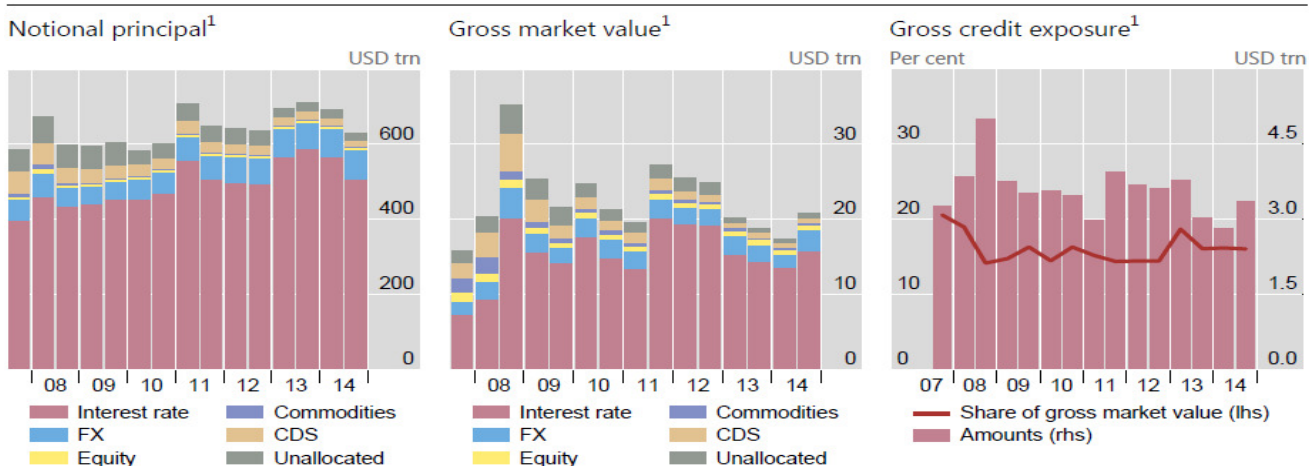
Secondo gli ultimi studi pubblicati dalla Banca dei regolamenti internazionali, nella seconda metà del 2014, pur essendo calati di circa il 9% i derivati OTC esprimono ancora un nozionale pari a \$630trillion e per alcuni studi, non ufficiali, potrebbero addirittura essere il doppio. In un sistema “finanziarizzato”, come quello descritto, la variabile rappresentata dai derivati costituisce sempre di più un tema che impone cautela e maggiore senso critico.

In Europa il tema è ancora più complesso, la non omogeneità socio culturale nonché economica di questo confine economico denominato Europa, troppo spesso genera posizioni contrastanti fino al punto di far fatica a leggere l'assenza di ambizioni egemoniche, da parte di “strutture” (in altri ambienti si chiamano diversamente) di controllo che in nome della “salvifica” parità di bilancio, o anche debito fobia, sta di fatto generando un nuovo perimetro geo-economico.

Nonostante la presunta onnipotenza del QE, molti progetti si infrangono sui feticci del debito pubblico e del pareggio di bilancio, scaricando su intere e molteplici comunità colpe di ormai riciclate cleptocrazie. È così che sogni e speranze di vita migliore vengono depredati, trasformando intere comunità in *balance sheet* tecnico finanziari. A suffragio di ciò vale la pena condividere alcuni contenuti che il premio nobel per l'economia nel 2001 Joseph Stiglitz, ha prodotto durante la lectio magistralis del 23 settembre 14. Si parte da un Pil che

Global OTC derivatives markets

Graph 1



¹ At half year-end (end-June and end-December). Amounts denominated in currencies other than US dollars are converted to US dollars at the exchange rate prevailing on the reference date.

Source: BIS derivatives statistics.

non viene considerato come un valido misuratore del benessere, <<...esso difatti non rispecchia i costi che l'Europa ha pagato per la recessione economica, il PIL non

contiene dei validi misuratori...di precarietà della gente, la sicurezza ha un valore, la precarietà è aumentata...>>, continua <<...il capitale umano e sociale si sta deteriorando...>>; di grande interesse il seguente passaggio: <<Oggi si insiste molto sulle riforme strutturali che i singoli stati dovrebbero introdurre...Quando si sente la parola riforma si è portati a pensare a qualcosa dagli esiti sicuramente positivi, ma sotto quest'etichetta possono nascondersi misure dagli esiti profondamente negativi. Le riforme strutturali in realtà sono quasi tutte viste dal lato dell'offerta, con obiettivi come l'aumento dell'offerta o della produttività. Ma, è realmente questo il problema dell'Europa e dell'economia globale? No. I problemi oggi sono legati a una debolezza della domanda, non dell'offerta. Le riforme strutturali sbagliate aggraveranno, attraverso la riduzione dei salari o l'indebolimento degli ammortizzatori sociali, la debolezza della domanda aggregata, con ovvie conseguenze su disoccupazione e dinamica macroeconomica. E' necessario anche riflettere sul momento in cui si possono adottare tali riforme>>.

Come sempre siamo chiamati a conciliare due facce della stessa medaglia: da un lato, i mercati finanziari che impongono flessibilità e capacità di adattamento, coniugata ad un beta sempre più slegato dalle logiche della finanza tradizionale che resta ostaggio di fenomeni di ampiezza e simultaneità tali da non essere censiti all'interno delle campane gaussiane; dall'altro, generare alpha per onorare obiettivi di rendimento reale. Ciò che si è fatto, e che inevitabilmente si continuerà a fare, sarà coniugare le esigenze di breve periodo, derivanti dall'imperativo obiettivo Ministeriale, da perseguire rispettando le regole civilistiche di bilancio, con quelle di lungo periodo, proprie di un asset allocation strategica.

Come si accennava, l'Ente deve rivalutare i montanti dei propri iscritti al tasso di capitalizzazione corrispondente alla media quinquennale del PIL nominale italiano (legge 8 agosto 1995, n. 335), valore appositamente calcolato dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente all'anno da rivalutare e declinato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali anno per anno. Tale valore negli ultimi anni è andato assottigliandosi, a causa della crisi che il nostro Paese sta vivendo, traducendosi in un numero incapace di riconoscere ai montanti una rivalutazione superiore al potere di acquisto. Ed è proprio in riferimento a tale tema che l'Ente da tempo rivendica il rispetto della propria autonomia gestionale al fine di riconoscere, qualora la gestione lo consenta, un livello di rivalutazione dei montanti superiori a quello fissato dalla legge.

La recente sentenza del Consiglio di Stato N.03859/2014 ha gettato le basi (si spera durature) per la realizzazione di un cambiamento. Interpretando correttamente le disposizioni normative, ha previsto la possibilità di una rivalutazione superiore a quella di legge utilizzando proprie risorse, nella misura in cui non si arrechino oneri di sorta allo Stato ed abbia quale fine quello di erogare trattamenti pensionistici più alti.

Nella gestione del patrimonio, da quasi tre lustri, siamo stati antesignani di un metodo di allocazione strategica del patrimonio definibile come "*benchmark agnostic*". Uno stile che ritenemmo necessario per interpretare ed affrontare i movimenti tettonici e proteiformi del mercato puntualmente intravisti e preannunciati. Dopo diversi anni, addirittura il segmento *insurance* europeo comincia a mostrare particolare attenzione al modello di gestione *absolut return*, schema fino a qualche anno fa tabù, soprattutto se associato alle riserve matematiche.

Abbiamo in più occasioni esposto fatti e considerazioni utili a spiegare le scelte assunte in un contesto imperversato da cambiamenti drammaticamente decisivi, il cui fine è stato, ed è, quello di rappresentare le scelte di cui ci siamo assunti la responsabilità opponendoci all'istinto del gregge. Come spesso accade quando si procede contro corrente, abbiamo faticosamente portato avanti i nostri convincimenti rafforzandoli anno dopo anno.

Il portafoglio conserva una forte esposizione tattica, al fine di intercettare i repentini ed improvvisi mutamenti di tendenza di un mercato finanziario che si conferma essere più che mai volatile e suscettibile alle pressioni derivanti da componenti esogene ed endogene, sia di matrice economica che politica. In relazione al contesto ed ai fatti sopra esposti, i sistemi di controllo del rischio non possono essere "*statici*", a tal proposito nel 2014 si è continuato a dare massima priorità all'implementazione di procedure volte a risk analysis/risk management.

Rapportando

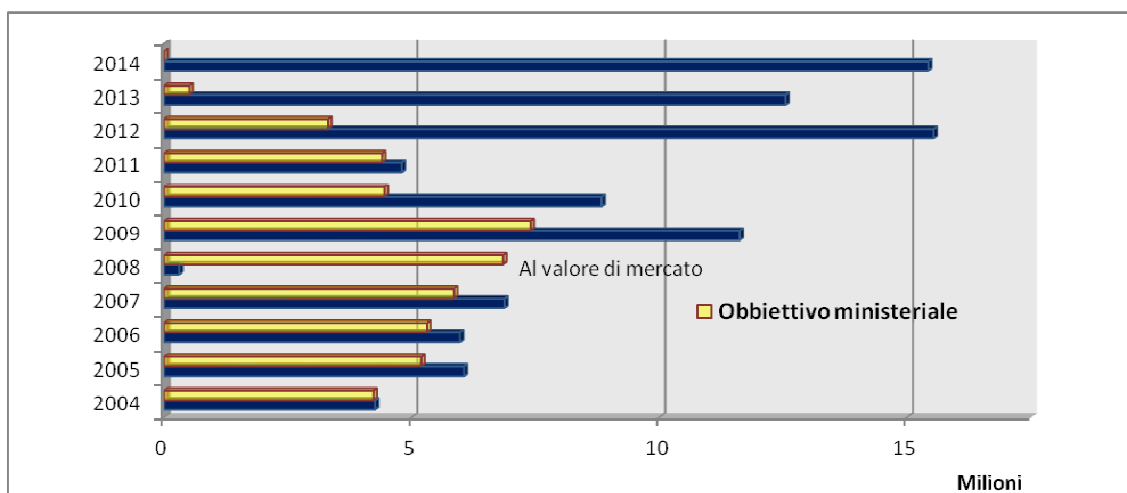
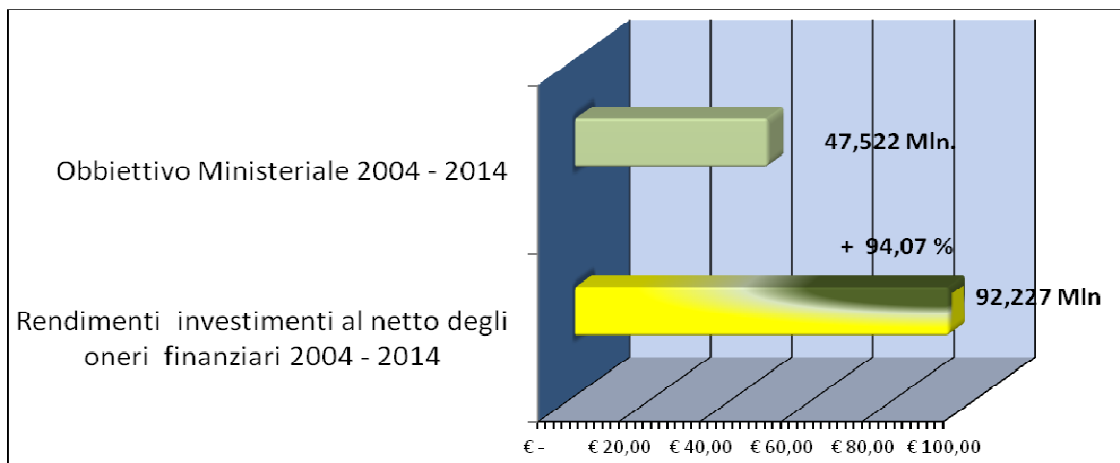
A) la consistenza media (saldi al 31 dic) delle disponibilità finanziarie dell'Ente dal 2004 al 2014, paria a circa 269 Mln. di Euro

con

B) il rendimento degli investimenti finanziari al netto degli oneri finanziari maturati nello stesso periodo, pari a circa 76.8 Mln di Euro,

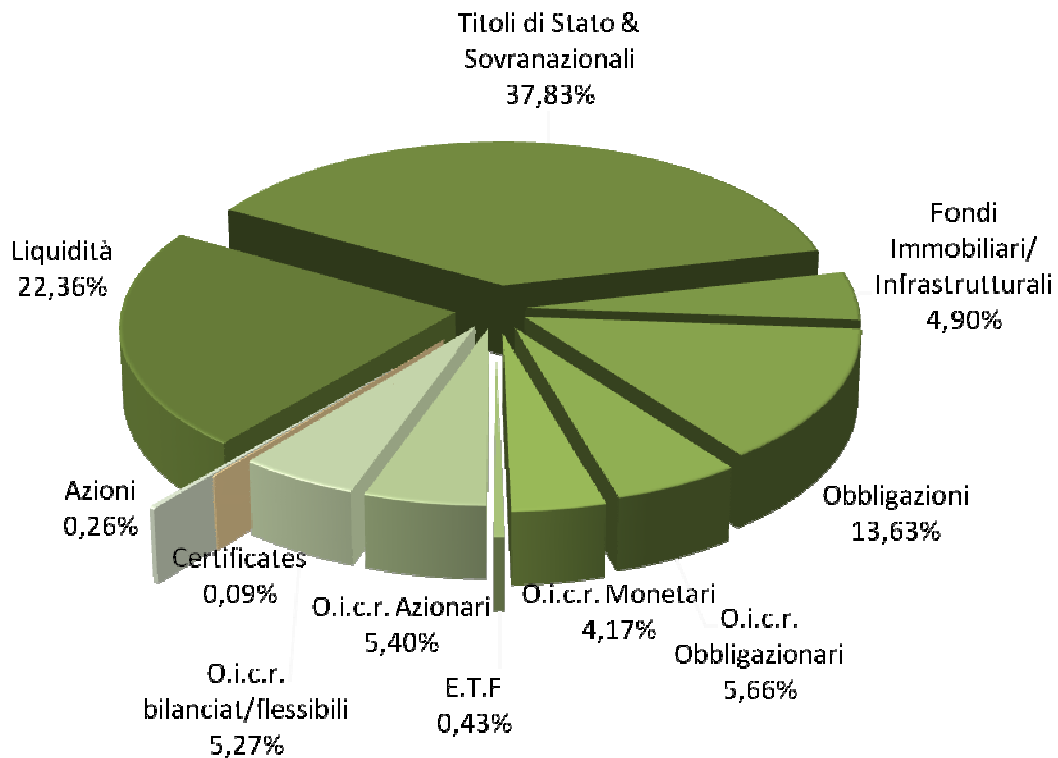
si produce un semplice assunto:

negli anni tradotti a futura memoria, come quelli rappresentativi di una crisi economica epocale, circa il 34% del patrimonio attuale è stato generato dalla sola gestione finanziaria.



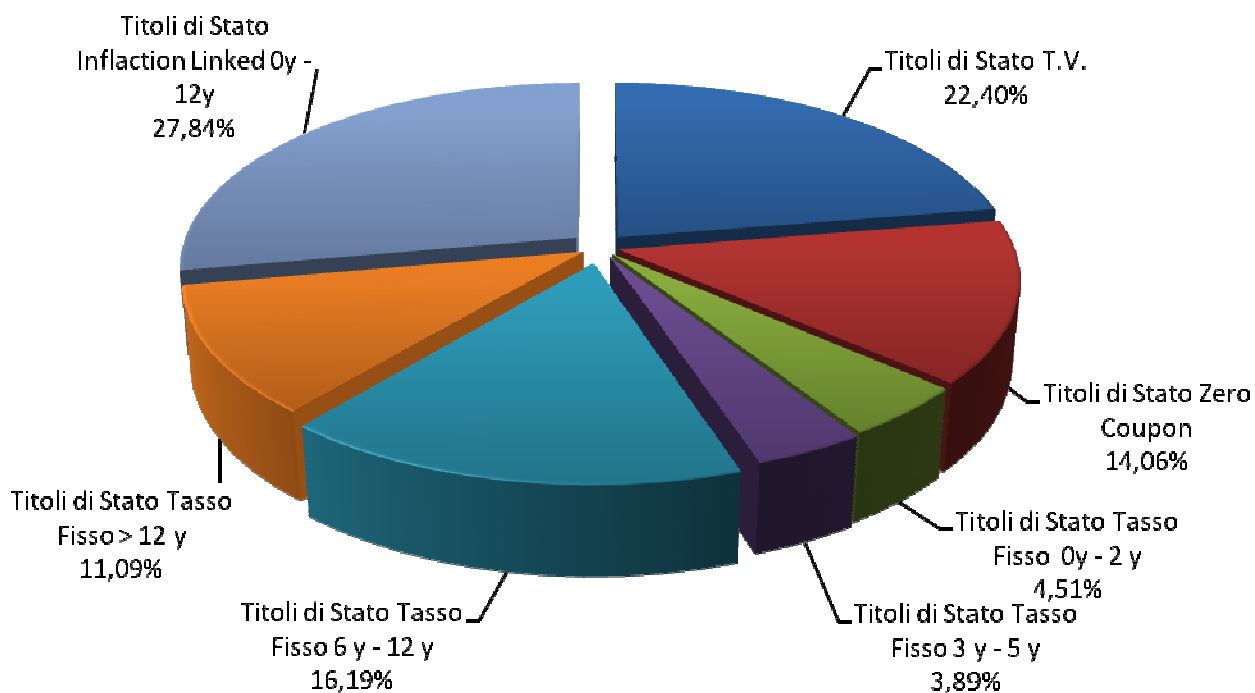
Patrimonio finanziario

Liquidità	99.031.453	22,36%
Titoli di Stato & Sovranazionali	167.545.268	37,83%
Fondi Immobiliari/Infrastrutturali	21.716.021	4,90%
Obbligazioni	60.352.864	13,63%
O.i.c.r. Obbligazionari	25.068.383	5,66%
O.i.c.r. Monetari	18.464.822	4,17%
E.T.F	1.883.028	0,43%
O.i.c.r. Azionari	23.926.911	5,40%
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	23.361.292	5,27%
Certificates	410.580	0,09%
Azioni	1.171.227	0,26%
Totale	442.931.849	100,00%



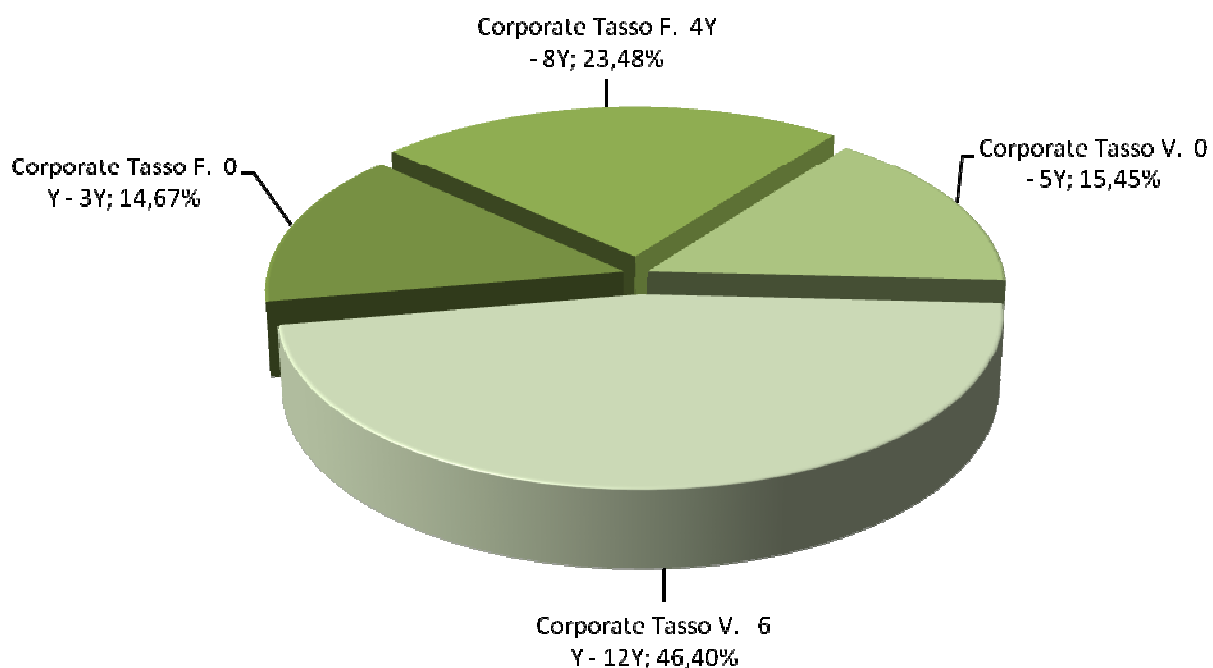
Titoli di Stato e Sovranazionali 37,83 % del Portafoglio totale

Titoli di Stato T.V.	37.534.690	22,40%
Titoli di Stato Zero Coupon	23.564.658	14,06%
Titoli di Stato Tasso Fisso 0y - 2 y	7.560.447	4,51%
Titoli di Stato Tasso Fisso 3 y - 5 y	6.521.176	3,89%
Titoli di Stato Tasso Fisso 6 y - 12 y	27.130.515	16,19%
Titoli di Stato Tasso Fisso > 12 y	18.586.858	11,09%
Titoli di Stato Inflation Linked 0y -12y	46.646.924	27,84%
Totale	167.545.268	100,00%



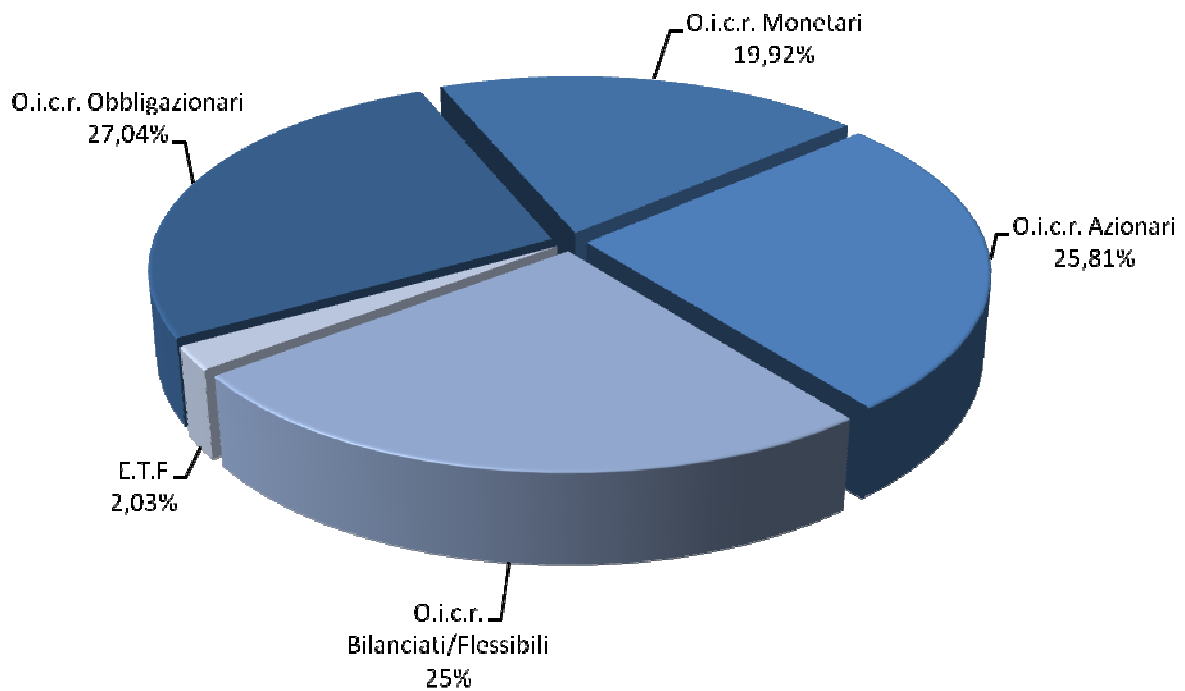
Obbligazioni 13,63 % del Portafoglio totale

Corporate Tasso F. 0 Y - 3Y	8.851.322	14,67%
Corporate Tasso F. 4Y - 8Y	14.171.516	23,48%
Corporate Tasso V. 0 - 5Y	9.325.526	15,45%
Corporate Tasso V. 6 Y - 12Y	28.004.500	46,40%
Totale	60.352.864	100,00%



Componente flessibile 20,93 % del portafoglio totale

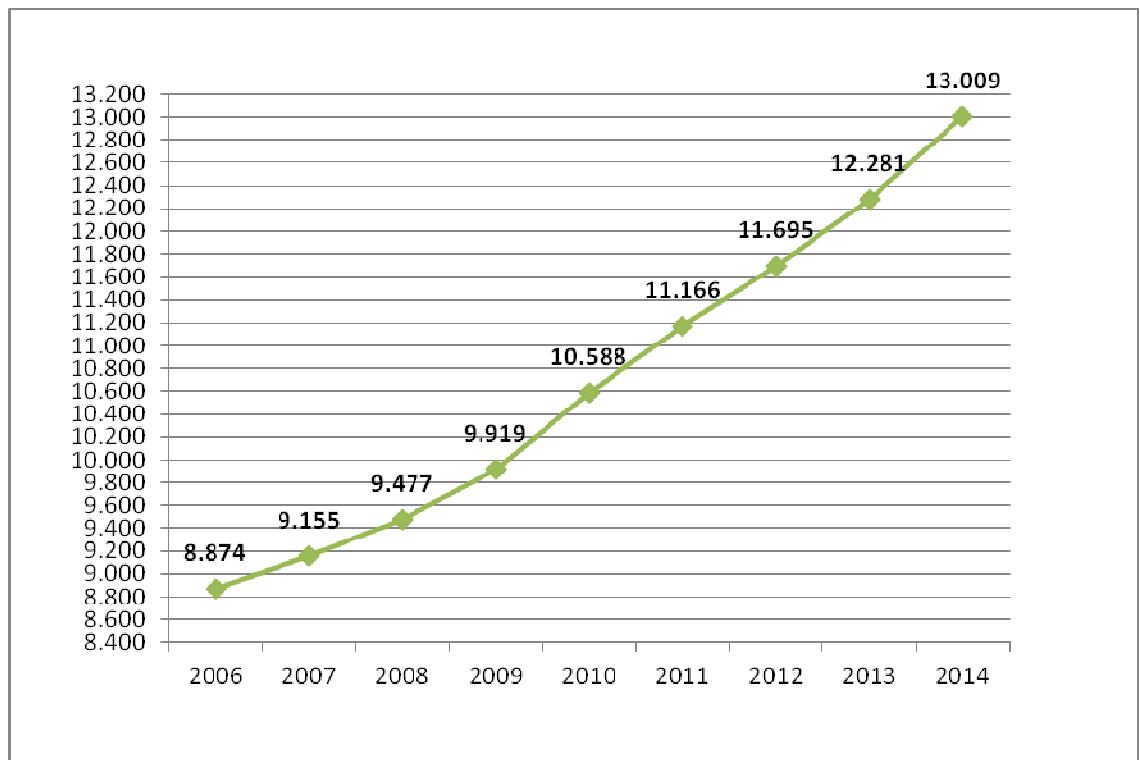
O.i.c.r. Obbligazionari	25.068.383	27,04%
O.i.c.r. Monetari	18.464.822	19,92%
O.i.c.r. Azionari	23.926.911	25,81%
O.i.c.r. Bilanciati/Flessibili	23.361.292	25,20%
E.T.F	1.883.028	2,03%
Totale	92.704.436	100,00%



La gestione contributiva

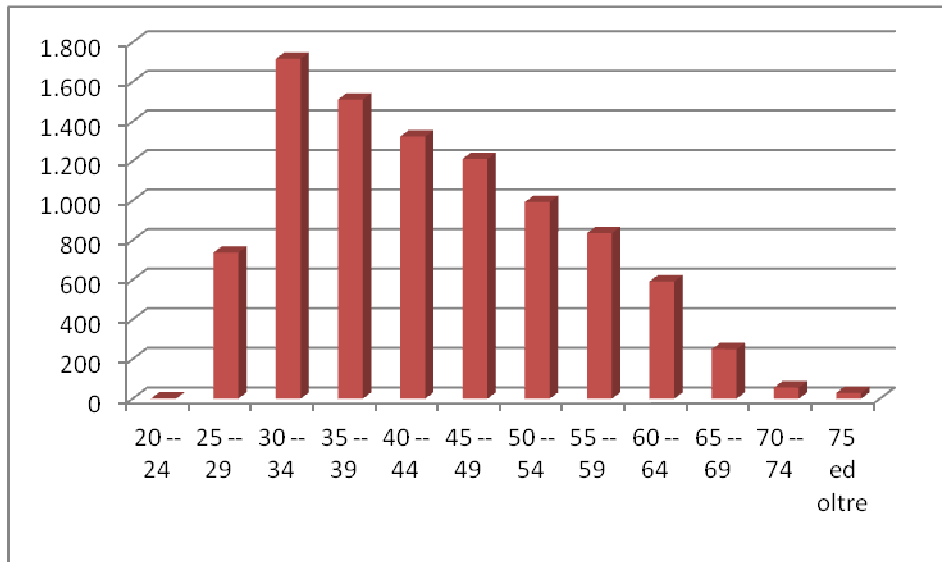
Nell'anno 2014 il numero degli iscritti è cresciuto del 6% passando da 12.281 a 13.009.

2011	2012	2013	2014
11.166	11.695	12.281	13.009

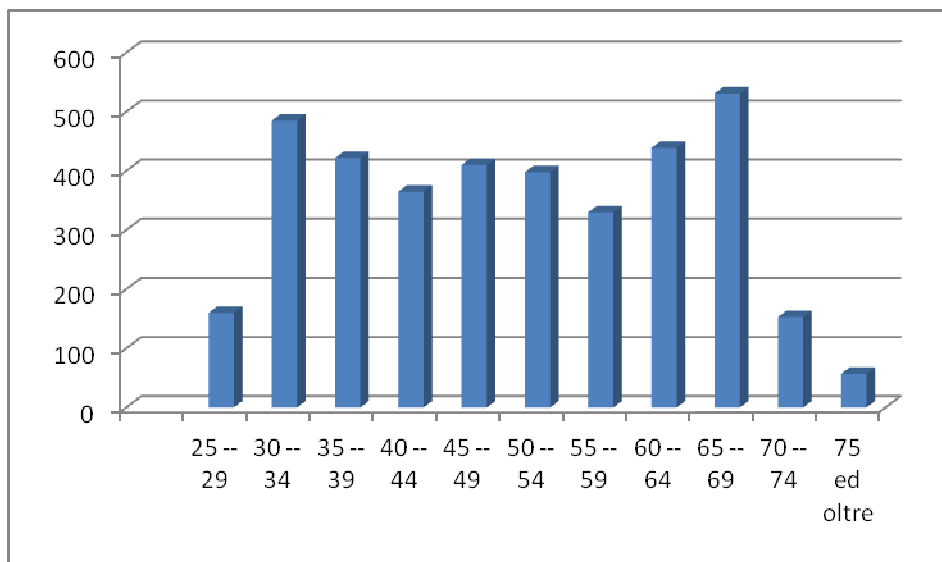


Analizzando nel dettaglio la composizione della categoria professionale dei biologi si riscontra una componente giovane, prevalentemente femminile: le iscritte biologhe rappresentano il 71% della categoria.

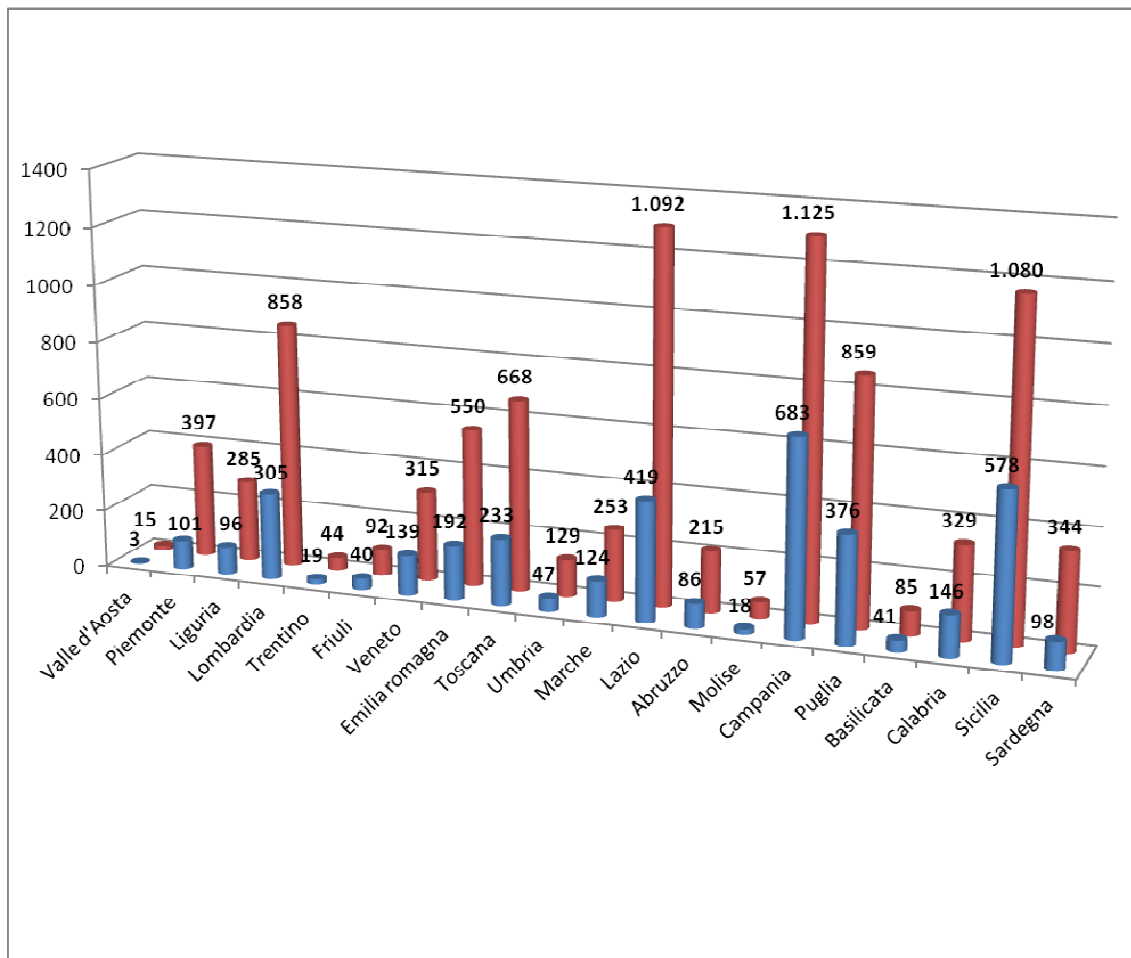
Tra le iscritte donne la classe di età maggiormente rappresentata è quella dai 30 ai 34 anni, inoltre ben il 57% delle iscritte ha tra i 30 ed i 45 anni.



Mentre tra gli uomini liberi professionisti la situazione è significativamente diversa. Anche tra gli uomini si registra comunque una crescita delle percentuali di iscritti giovani.



La ripartizione territoriale degli iscritti ci conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del sud (46%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del centro (33%) e del nord (21%).



Le dinamiche reddituali

Vi proponiamo una analisi sul reddito medio prodotto dagli iscritti nel 2013 (ultima dichiarazione dei redditi disponibile) confrontato con l'anno precedente.

L'andamento del reddito e del volume d'affari delle iscritte donne registra:

Età	REDDITO MEDIO		variazione %
	2013	2012	
Minore di 30	€ 5.385	€ 6.634	-19%
30 -- 39	€ 11.788	€ 12.358	-5%
40 -- 49	€ 18.985	€ 19.508	-3%
50 -- 59	€ 21.471	€ 22.380	-4%
Oltre 59	€ 25.233	€ 28.404	-11%
media complessiva	€ 16.540	€ 17.476	-5%

Età	VOLUME AFFARI MEDIO		variazione %
	2013	2012	
Minore di 30	€ 7.402	€ 9.438	-22%
30 -- 39	€ 15.053	€ 15.797	-5%
40 -- 49	€ 25.212	€ 26.300	-4%
50 -- 59	€ 34.780	€ 37.981	-8%
Oltre 59	€ 51.363	€ 56.429	-9%
media complessiva	€ 24.437	€ 26.272	-7%

Quello che segue è il dato relativo ai biologi uomini:

Età	REDDITO MEDIO		variazione %
	2013	2012	
Minore di 30	€ 7.171	€ 6.796	6%
30 -- 39	€ 14.364	€ 15.281	-6%
40 -- 49	€ 25.639	€ 24.593	4%
50 -- 59	€ 31.590	€ 33.010	-4%
Oltre 59	€ 31.894	€ 32.916	-3%
media complessiva	€ 25.040	€ 25.942	-3%

Età	VOLUME AFFARI MEDIO		variazione %
	2013	2012	
Minore di 30	€ 10.912	€ 11.163	-2%
30 -- 39	€ 21.612	€ 23.189	-7%
40 -- 49	€ 40.013	€ 39.122	2%
50 -- 59	€ 51.488	€ 56.372	-9%
Oltre 59	€ 63.295	€ 65.357	-3%
media complessiva	€ 42.984	€ 45.553	-6%

Le dinamiche reddituali dei nostri iscritti appaiono sempre più connotate in senso di genere, con una profonda differenza tra uomini e donne. La crisi economica e la contrazione dei redditi dei professionisti dal 2012 al 2013, largamente condivisa da tutte le categorie professionali italiane, colpisce anche i nostri biologi, questa volta con differenze poco significative tra i nostri iscritti (-3% per il reddito e -6% per il volume di affari) e le nostre iscritte (-5% per il reddito e -7% per il volume di affari).

Sia per gli uomini che per le donne la fascia oltre i 59 anni è quella che ha i redditi sensibilmente più alti di tutti gli altri intervalli di età. Questa da sola rappresenta, per gli uomini, il 29% dei redditi e il 27% del volume di affari di tutti gli iscritti, mentre per le donne questi valori si attestano sul 30 e sul 33%, rispettivamente.

Rimane, comunque, una vistosissima differenza reddituale tra uomini e donne. Nel grafico in figura XX sono riportati i redditi medi per fasce di età e i volumi di affari per i biologi e le biologhe. Risulta immediatamente evidente la grande diversità quantitativa tra i 2 indicatori economici, che appare ancora più marcata nel grafico di figura XXX che riporta la differenza tra reddito e volume di affari tra gli uomini e le donne. Il valore più alto lo ritroviamo per la fascia di età tra i 50 e i 59 anni, in cui il divario di reddito tra uomo e donna è di ben 10.119 euro, mentre per il volume di affari questo valore si attesta a 16.708 all'anno.

Grafico XX

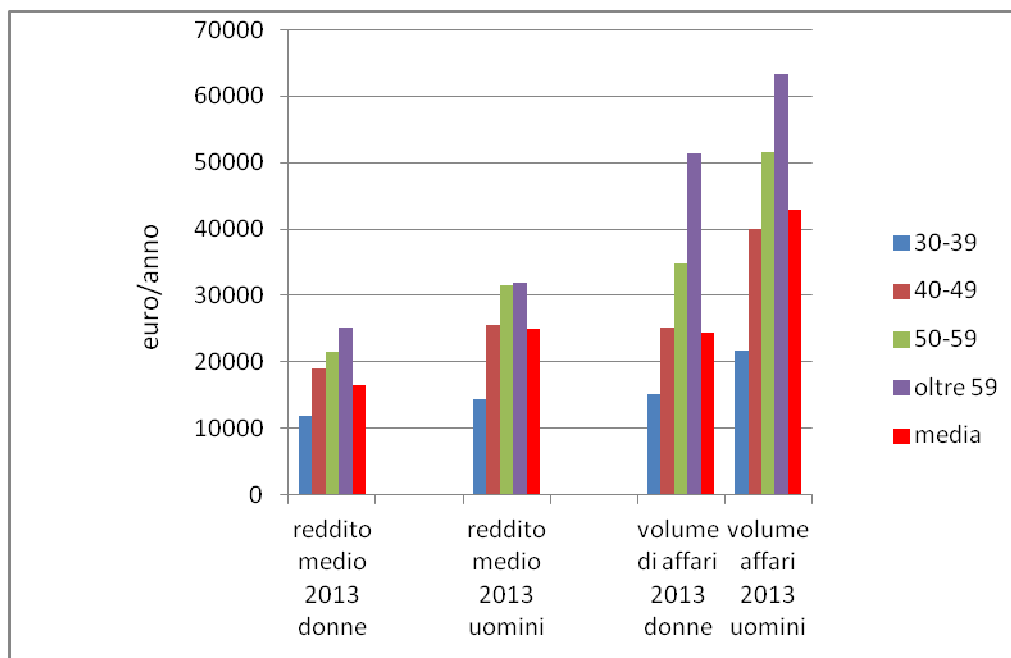
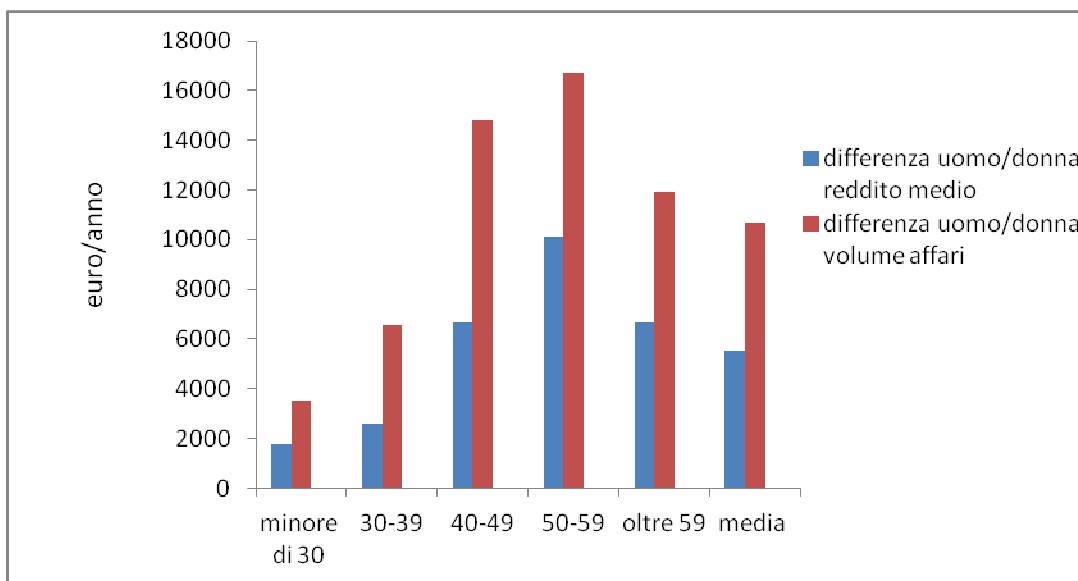


Grafico XXX



La notevole sperequazione economica nelle dinamiche reddituali degli uomini e delle donne incide negativamente sull'Ente, visto che le donne rappresentano oltre il 70% degli iscritti. Una migliore prestazione reddituale delle donne permetterebbe di erogare pensioni più alte alle nostre biologhe.

	differenza uomo/donna reddito medio (2013)	differenza uomo/donna volume affari (2013)
minore di 30	1.786	3.510
30-39	2.576	6.559
40-49	6.654	14.801
50-59	10.119	16.708
oltre 59	6.661	11.932
media	5.559,2	10.702

Come è noto, il sistema contributivo è indissolubilmente e proporzionalmente legato al reddito, generando pensioni basse a fronte di redditi bassi.

Questa situazione è sotto costante monitoraggio da parte dell'Ente che sta studiando politiche di welfare specifiche per le sue iscritte.

La gestione previdenziale ed assistenziale

Al 31 dicembre 2014 l'Ente assicura n. 648 pensioni di vecchiaia, n. 21 pensioni in totalizzazione, n. 130 pensioni indirette, n. 17 pensioni di reversibilità, n. 24 assegni di invalidità e 6 pensioni di inabilità.

Il rapporto tra pensionati e iscritti attivi è di 1/20.

Il numero delle pensioni di vecchiaia liquidate è cresciuto del 21,8% rispetto all'anno 2013.

Il rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate è pari a 14,23. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario; rappresenta il grado di sostenibilità della liquidazione delle prestazioni pensionistiche. Ne è confermata la prescrizione di cui all'art. 18 dello Statuto dell'Ente, secondo cui tale rapporto non deve essere inferiore a cinque.

Nell'anno 2013 sono state liquidate n. 319 indennità di maternità. L'importo medio liquidato è stato pari a € 6.038,00

IL CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico, contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2012 – 2061, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente con delibera n.2 del 26 settembre 2012, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2014. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha dato luogo ad un'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, di esito positivo della verifica di stabilità. Dal confronto si evidenzia un saldo nettamente positivo sia previdenziale che totale.

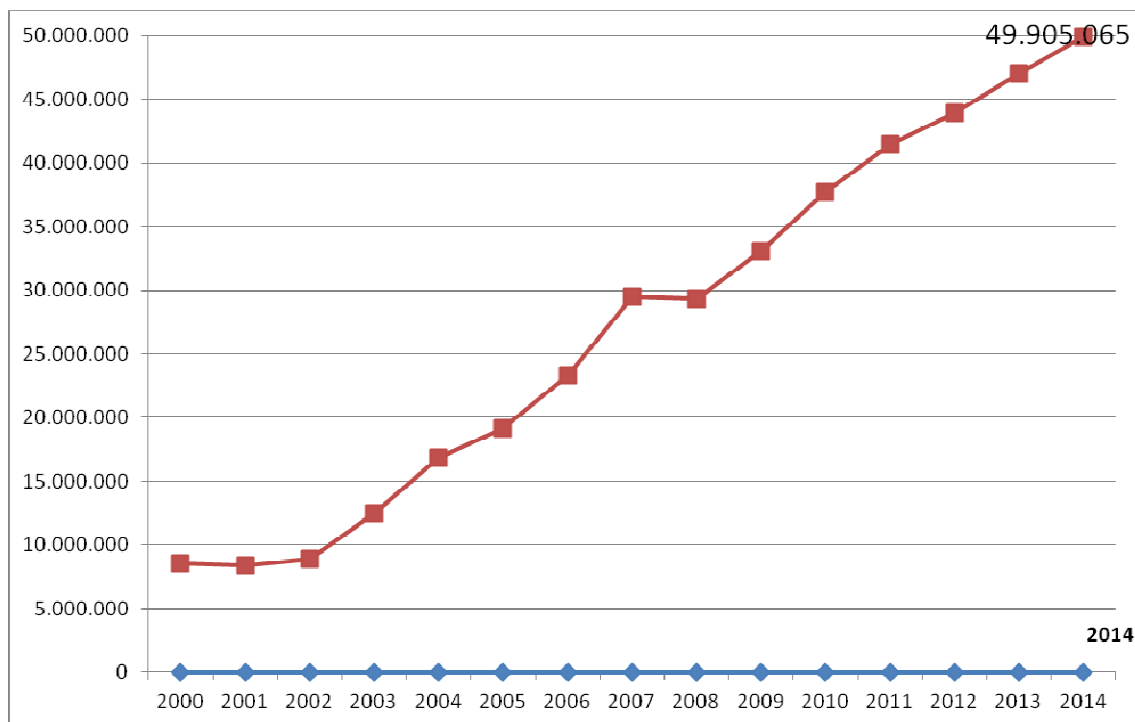
ENTRATE ANNO 2014	CONTRIBUTI		REDDITI PATRIMONIALI	TOTALE ENTRATE
	SOGGETTIVI	INTEGRATIVI		
BT	22.002	6.586	10.680	39.268
BC	30.147	6.720	11.658	48.525
Differenza BC - BT	8.145	134	978	9.257

USCITE ANNO 2014	PRESTAZIONI		SPESE GESTIONE	TOTALE USCITE
	PENSIONI	ALTRE		
BT	4.819	25	3.293	8.137
BC	2.190	795	3.916	6.901
Differenza BC - BT	- 2.629	770	623	- 1.236

SALDO ANNO 2013	SALDO PREVIDENZIALE	SALDO TOTALE
BT	23.769	31.131
BC	34.677	41.624
Differenza BC - BT	10.908	10.493

Il Patrimonio Netto

Concludiamo con l'analisi dell'andamento del Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà:



Il Fondo si incrementa degli utili di esercizio e dopo l'accantonamento dell'utile d'esercizio dell'anno 2014 ammonterà a circa 50 milioni di euro.

Lasciatemi sottolineare il significativo risultato ottenuto in questi anni che rispecchiano una gestione voluta da questo Consiglio di Amministrazione basata fundamentalmente su criteri di economicità coniugati alla massima efficienza possibile assicurata ai nostri iscritti. Il nostro obiettivo, compatibilmente con i limiti imposti dalla legislazione vigente, è quello di destinare una parte di questa importante risorsa, raccolta con gli avanzi di gestione dall'istituzione dell'Ente ad oggi, ad incrementare i montanti dei nostri iscritti.

Altra componente importante del Patrimonio netto è il fondo di riserva al quale, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, sono imputate le eccedenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dai proventi degli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la rivalutazione riconosciuta al montante degli iscritti ai sensi dell'art. 14 del Regolamento previdenziale (pari alla media quinquennale del PIL nominale). Riassumiamo di seguito la determinazione del rendimento contabile della gestione mobiliare:

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	2014
Interessi e premi su titoli	6.251.102
Interessi bancari e postali	908.566
Plusvalenze su negoziazione titoli	11.380.012
Utili su cambi realizzati	252.274
Utili da partecipazioni azionarie	258.431
Scarti di emissione positivi	522.341
Recupero valore titoli in portafoglio	72.603
Totale componenti positivi	19.645.329

ONERI FINANZIARI	
Minusvalenze su negoziazione titoli	1.256.476
Scarti di emissione negativi	29.147
Spese bancarie	951.450
Minusvalenze art. 2426 C.C.	1.919.023
perdite su cambi	64.014
Totale componenti negativi	4.220.110

Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri	15.425.219
------------------------------------------------------------------	-------------------

ONERI TRIBUTARI	
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	3.562.317
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	204.877
Totale oneri tributari	3.767.194

Totale rendimento al netto delle imposte	11.658.025
-------------------------------------------------	-------------------

Sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2014 nei suoi elementi Patrimoniali ed Economici oltre che gli allegati che ne fanno parte integrante, accogliendo altresì il progetto di destinazione proposto nella nota integrativa. Il Bilancio che chiude con un avanzo di esercizio di € 16.455.225 è assoggettato a revisione contabile, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, dalla società di revisione Trevor s.r.l. così come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

In conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

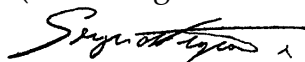
- A Fondo Riserva **euro 11.658.025** a norma dell'art. 39 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti (€11.658.025 - € 0)
- A Riserva utili su cambi **euro 1.211.077**: In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio risulta un utile netto da accantonare alla riserva indisponibile utili su cambi
- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 3.586.123** a norma dell'art. 36 del Regolamento.

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	49.905.065
Fondo di riserva art. 39	37.341.332
Riserva utili su cambi	1.211.077
	88.457.474

Roma, 27 maggio 2015

Il Presidente
(Dott. Sergio Nunziante)






Stato Patrimoniale

Conto Economico

Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014

Conto Consuntivo al 31 dicembre 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		0
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0
5) Avviamento		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0
7) Altre	38.505	26.608
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	38.505	26.608
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.157.304	3.261.547
2) Impianti e macchinari	12.737	29.331
3) Attrezzature industriali e commerciali	31	157
4) Altri beni	57.960	40.254
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.228.032	3.331.289
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
d) Altre		0
Totale partecipazioni (1)		
2) Crediti		
d) Verso altri		
1) Entro 12 mesi		0
2) Oltre 12 mesi	3.735.874	6.621.461
Totale Crediti (2)	3.735.874	6.621.461
3) Altri titoli	41.716.021	39.777.335
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	45.451.895	46.398.796
Totale immobilizzazioni (A)	48.718.432	49.756.693

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Crediti

1) Verso iscritti		
a) Esigibili entro 12 mesi	35.214.099	33.066.986
b) Esigibili oltre 12 mesi	0	0
-Fondo accantonamento svalutazione crediti	- 4.023.530	- 4.023.530
-Fondo accantonamento sanzioni am.ve	- 49.322	- 154.509
Totale crediti verso iscritti (1)	31.141.247	28.888.947
4 bis) Crediti tributari		
a) Esigibili entro 12 mesi	200.467	3.811
b) Esigibili oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti tributari (4bis)	200.467	3.811
5) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	1.804.954	1.845.770
b) Esigibili oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso altri (5)	1.804.954	1.845.770
Totale crediti (I)	33.146.668	30.738.528

II) Attività finanz. che non costit. immobiliz.

6) Altri titoli	302.184.375	291.863.952
Totale att. fin. che non cost. imm. (II)	302.184.375	291.863.952

III) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	99.029.960	67.839.704
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	1.493	707
Totale disponibilità liquide (III)	99.031.453	67.840.411

Totale attivo circolante (B)

434.362.496 390.442.891

C) RATEI E RISCONTI

- Disaggio sui prestiti	0	0
- Ratei attivi	1.383.809	1.936.294
- Risconti attivi	201.791	182.596
- Risconti pluriennali	0	0

Totale ratei e risconti attivi (C)

1.585.600 2.118.890

TOTALE ATTIVO

484.666.528 442.318.474

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di Riserva art. 39	25.683.307	16.102.100
II –Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	46.318.942	42.955.211
<i>III - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.455.225	13.912.848
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (Perdita) residua	0	0
Totale patrimonio netto (A)	88.457.474	72.970.159
B) FONDI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE		
1) Fondo per la previdenza	362.162.328	339.667.938
2) Fondo pensioni	31.174.772	26.492.553
3) Fondo interventi di assistenza	658.558	818.255
4) Fondo indennità di maternità	0	0
Totale fondi (B)	393.995.658	366.978.746
C) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (C)	0	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	351.539	296.146

E) DEBITI

3) Debiti verso banche

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.690	138.492
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (3)	3.690	138.492

5) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo	258.775	329.647
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (5)	258.775	329.647

10) Debiti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	241.380	184.552
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (10)	241.380	184.552

11) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo	90.941	81.651
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc. (11)	90.941	81.651

12) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.267.071	1.339.081
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (12)	1.267.071	1.339.081

Totale debiti (E)

1.861.857 2.073.423

F) RATEI E RISCOINTI

Ratei e risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti (F)	0	0

TOTALE PASSIVO

484.666.528 442.318.474

CONTI D'ORDINE

	31/12/2014	31/12/2013
Rischi assunti		
Fideiussioni	0	0
Avalli	0	0
Altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali	0	0
Altri rischi	0	0
Totale rischi assunti	0	0
Impegni assunti		
Totale impegni assunti	0	0
Beni di terzi	0	0
Totale beni di terzi	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO

31/12/2014 31/12/2013

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti

a) contributo soggettivo art.3 28.628.118 26.529.362

b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%) 1.519.624 0

2) contributi integrativi 6.720.765 6.566.418

3) Contributi maternità dagli iscritti 1.345.386 1.117.424

4) Contributi maternità dallo stato 660.290 640.483

5) Altri contributi 65.065 239.324

a) Sanzioni 65.065 239.324

b) Varie 0 0

Totale altri ricavi e proventi (5) 65.065 239.324

Totale valore della gestione caratteristica (A) 38.939.248 35.093.011

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) Pensione agli iscritti 2.189.894 1.764.086

6a) Prelevamento da fondo pensione - 2.189.894 - 1.764.086

7) Indennità di maternità 1.786.715 1.785.526

7a) Prelevamento da fondo maternità - 27.619

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali 795.402 681.470

8a) Prelevamento da fondo di assistenza - 795.402 - 627.049

10) Accantonamento contributi previdenziali 30.147.742 26.529.362

11) Accantonamento fondo maternità 225.682 122.736

12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	650.000	1.000.000
12a) Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà	- 650.000	- 1.000.000
13) Rivalutazione fondo pensione	317.911	616.383
14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95		513.643
15) Altri accantonamenti	0	0
15a) Altri prelevamenti da fondi	- 317.911	- 616.383
Totale costi della gestione caratteristica (B)	32.160.139	28.978.069
C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		
16) Servizi	2.689.937	2.393.066
17) Godimento di beni di terzi	18.970	17.828
18) Personale:	1.356.051	962.586
a) stipendi e salari	974.068	684.433
b) oneri del personale	326.250	239.003
c) trattamento di fine rapporto	55.733	39.150
19) Oneri diversi di gestione	524.097	522.003
Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)	4.589.055	3.895.483
D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI		
20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.703	27.890
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	155.972	141.742
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art. 39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative	49.322	154.509
Totale ammortamenti e svalutazioni (D)	229.997	324.141

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

25) Proventi da partecipazioni

Totale proventi da partecipazioni (25)	0	0
----------------------------------------	---	---

26) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- Altri	324.461	325.221
---------	---------	---------

Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (a)	324.461	325.221
-------------------------------------------------	---------	---------

b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.	0	0
----------------------------------------------------	---	---

c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.	0	0
---------------------------------------------------------	---	---

- interessi e premi su titoli	5.926.641	5.743.625
-------------------------------	-----------	-----------

- scarti di emissione positivi	522.341	839.631
--------------------------------	---------	---------

- plusvalenze di negoziazione	11.380.012	8.250.283
-------------------------------	------------	-----------

- dividendi	258.431	436.696
-------------	---------	---------

Totale proventi da titoli isc.nell'att.circol.non part. (c)	18.087.425	15.270.235
-------------------------------------------------------------	------------	------------

d) Proventi diversi dai precedenti

- Interessi bancari e postali	908.566	1.088.394
-------------------------------	---------	-----------

- Altri	135.867	188.672
---------	---------	---------

Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.044.433	1.277.066
--------------------------------------------	-----------	-----------

Totale altri proventi finanziari (26)	19.456.319	16.872.522
---------------------------------------	-------------------	-------------------

27) Interessi e altri oneri finanziari

d) Altri

- scarti di emissione negativi	29.147	19.867
- minus da negoziazioni	1.256.476	453.451
- altri	2	64
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	1.285.625	473.382
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi	1.463.351	8
b) Perdite su cambi	64.014	202.968
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	1.399.337	- 202.960
Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)	19.570.031	16.196.180
F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)	0	0
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)	72.603	207.603
Totale rivalutazioni (28)	72.603	207.603
29) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)	0	0
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)	1.919.023	2.924.334
Totale svalutazioni (29)	1.919.023	2.924.334
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	- 1.846.420	- 2.716.731

G) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

30) Proventi straordinari

a) Plusvalenze da alienazioni	0	0
b) Sopravvenienze attive	705.573	819.565
c) Altri proventi straordinari		
Totale proventi straordinari (30)	705.573	819.565

31) Oneri straordinari

1) Minusvalenze da alienazioni		0
2) Sopravvenienze passive	68.138	86.709
3) Perdite diverse		
Totale oneri straordinari (31)	68.138	86.709

Totale delle partite straordinarie (G) (30-31)

637.435 732.856

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D+-E+-F+-G)

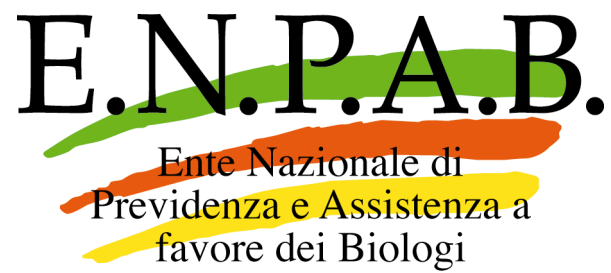
20.321.103 16.107.623

32) Imposte dell'esercizio

a) Oneri tributari	3.865.878	2.194.775
Totale imposte dell'esercizio (32)	3.865.878	2.194.775

33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

16.455.225 13.912.848



Nota integrativa

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014

Nota Integrativa al Conto Consuntivo

Chiuso al 31 dicembre 2014

Premessa

Il Conto Consuntivo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, chiude l'esercizio al 31 dicembre 2014 con un utile di € 16.455.225. Lo stesso è stato redatto conformemente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; rispetta i principi di redazione e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza. Laddove applicabili, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui agli art. 2423-bis e 2426 del Codice Civile nonché i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non si sono verificati situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

La certificazione del bilancio in esame, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94 è stata affidata alla società di revisione Trevor s.r.l. il cui incarico è stato conferito con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, giusto quanto prescritto dall'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

Schemi e criteri di redazione

- Il Conto Consuntivo è stato redatto in aderenza allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente già approvato dai Ministeri Vigilanti. Con Nota prot. 0016150.24/11/2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha formalmente invitato l'Ente a non provvedere agli accantonamenti a Fondo Riserva - ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza - prima della determinazione del risultato effettivo dell'esercizio, anche se in linea con il regolamento di contabilità. L'obiettivo è quello di agevolare la chiarezza del bilancio facilitando l'immediata individuazione dell'effettivo risultato di esercizio. Pertanto si è proceduto in tal senso nella redazione del consuntivo 2014 e conseguentemente lo schema del consuntivo 2013 è stato opportunamente riclassificato al fine di agevolarne il confronto.

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale da parte dell'Ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, nonché quanto disposto dall'art. 2423 bis e dall'art. 2426 del Codice Civile. I più significativi sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammontare totale dei fondi di ammortamento è dedotto direttamente dal valore lordo dei beni a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammontare totale dei fondi ammortamento è dedotto direttamente dal valore lordo dei beni a cui si riferiscono.

Vengono applicate le seguenti aliquote, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Apparecchiature Hardware 25%;
- Mobili e Macchine d'ufficio: 20%
- Fabbricati ad uso strumentale: 3%
- Arredamenti: 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Impianti e macchinari: 15%

Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la

separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento della disposizione fiscale ai principi contabili. Il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede infatti lo scorporo in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati.

Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni Finanziarie

I titoli immobilizzati sono valutati in bilancio al costo di acquisto.

La voce accoglie altresì i crediti di natura finanziaria.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione: il valore nominale dei crediti è rettificato attraverso la creazione di un apposito fondo svalutazione crediti che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti è portato in detrazione del valore nominale dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione e sanzioni, dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio. Per i crediti di origine diversa da quella contributiva l'iscrizione avviene quando matura il titolo al credito da parte dell'Ente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati direttamente dall'Ente e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito

del contratto di gestione, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli presenti nell'attivo circolante al 31/12/2014 sono valutati al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata.

Inoltre, il costo è rettificato in base al principio della competenza economica per tener conto di:

- aggio o disaggio di emissione (per i titoli dello Stato);
- minusvalenze da valutazione derivanti dall'eventuale minor valore rilevato sulla base del prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- riprese di valore fino alla concorrenza, quale limite massimo, del costo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, ed in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

La svalutazione di fine anno e il ripristino di valore sono iscritti nel conto economico nel gruppo F) alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli investimenti in titoli denominati in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in valuta estera presenti nell'attivo circolante sono convertiti al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. L'eventuale utile netto è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo (OIC n. 26).

Disponibilità liquide

La voce accoglie le poste di numerario espresse al valore nominale:

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è costituito, oltre che dall'utile dell'esercizio, da:

- Fondo di riserva accoglie ai sensi dell'art. 39 del Regolamento dell'Ente la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dagli investimenti mobiliari e la capitalizzazione (o rivalutazione dei montanti) di cui all'art. 14, comma 4 accreditata ai singoli conti individuali;
- Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà accoglie, a norma del dettato dell'art. 36, il gettito complessivo della contribuzione integrativa di cui all'art. 4 del Regolamento e di ogni altra entrata non avente specifica destinazione. Dal Fondo sono prelevate le somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente, per gli interventi assistenziali e per ogni altra uscita non prevista dagli altri Fondi.

Fondi per la gestione previdenziale e assistenziale

- Fondo per la Previdenza accoglie, a norma dell'art. 35 del Regolamento di Previdenza, l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva obbligatoria e volontaria comprensiva della rivalutazione riconosciuta agli iscritti ai sensi dell'art. 14 comma 4.

E' inoltre alimentato dalle seguenti altre entrate:

- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto degli anni precedenti l'istituzione dell'Ente;
- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto dei periodi di studio per il conseguimento del titolo professionale;
- ✚ Contributi versati all'Ente a titolo di ricongiunzione attiva ai sensi della L. 45/90, così come integrata dall'art. 6 del D.Lgs. 42/2006.

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento dell'Ente è destinato a fronteggiare:

- ✚ le richieste di restituzione della contribuzione versata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Previdenza;
 - ✚ il trasferimento al Fondo Pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle prestazioni previdenziali;
 - ✚ Il trasferimento del "montante" richiesto a fronte di domande di ricongiunzione passiva ai sensi della L. 45/90.
- Fondo per l'indennità di maternità, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie il saldo netto tra gli accantonamenti della contribuzione dovuta dagli iscritti e gli utilizzi per l'erogazione di competenza dell'esercizio delle indennità di maternità per le libere professioniste.

- Fondo pensioni, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie i montanti contributivi degli iscritti maturati al momento del pensionamento ed a quella data trasferiti dal Fondo Previdenza; nel corso del tempo da tale fondo verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche;
- Fondo per interventi di assistenza, istituito con delibera n. 21/21 maggio 2008/IICDA a norma dell'art. 17 dello Statuto, viene utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza a favore degli iscritti consentite dai regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dai Ministeri Vigilanti.

Fondi per rischi e oneri

Sono determinati a fine esercizio per fronteggiare rischi futuri che potranno tradursi in oneri non esattamente quantificabili con certezza. Sono classificati nel passivo dello stato patrimoniale in quanto non collegati a nessuna voce dell'attivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Interessi di mora

Gli interessi di mora concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in base al criterio di cassa.

Indennità di maternità

Il costo di competenza è determinato all'epoca della delibera dell'indennità, in base alla data di presentazione della domanda.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

7) Altre

	Esercizio 2013	Acquis/Dismis.	Valore lordo al 31.12.14	Fondo al 31.12.13	Quote amm.to	Fondo al 31.12.14	Valore netto finale 31.12.2014
Software di proprietà e altri diritti	435.862	36.600	472.462	409.254	24.703	433.957	38.505
Totali	435.862	36.600	472.462	409.254	24.703	433.957	38.505

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 38.505.

La voce software di proprietà e altri diritti si incrementa per il costo sostenuto per pacchetti applicativi installati nel sistema informativo dell'Ente;

II) Immobilizzazioni materiali

	Esercizio 2013	Acquis/ Dismis.	Valore lordo al 31.12.14	Fondo al 31.12.13	Quote amm.to	Variatz./di smis. Fondo	Fondo al 31.12.14	Valore netto finale 31.12.14
1) Terreni e fabbricati	4.129.757		4.129.757	868.210	104.243		972.453	3.157.304
2) Impianti e macchinari	117.064	-	117.064	87.732	16.595		104.327	12.737
3) Attrezzature ind. e commerciali	2.388		2.388	2.231	126		2.357	31
4) Altri beni	360.615	42.136	402.751	320.361	35.008	-10.578	344.791	57.960
Totali	4.609.824	42.136	4.651.960	1.278.534	155.972	-10.578	1.423.928	3.228.032

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.228.032

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento; Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza il valore del terreno, determinato in € 654.981, sul quale insiste l'unico fabbricato di proprietà dell'Ente, in quanto bene patrimoniale non soggetto al degrado e avente vita utile illimitata.

III) Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti

d) verso altri

2) Oltre 12 mesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Crediti per interessi su titoli	3.735.874	6.621.461
	3.735.874	6.621.461

La voce è relativa a quote di interessi attivi maturati e rilevati per titoli obbligazionari del tipo "zero coupon" che erogano una cedola unica a scadenza; nel 2014 il credito diminuisce di € 3.156.621 per l'incasso di una maxi cedola eseguita il 30/4/2014 e si incrementa dell'importo di € 271.034 per i ratei d'interesse maturati nell'anno 2014.

3) Altri titoli

Con delibera N. 128 del 4 dicembre 2013 il CDA ha approvato l'investimento nella SICAV/SIF denominata Quercus Renewable Energy II della società di Asset Management Quercus. Per le peculiarità che caratterizzano questa tipologia di investimento, nonché la duration pari a 15 anni più eventuali 5, il CDA ha disposto l'immobilizzazione dello strumento finanziario. Il commitment dell'Ente per il fondo in questione è fissato a € 8.000.000,00 ed è stato acquistato il 10/4/2014.

La composizione della voce immobilizzazioni finanziarie - altri titoli al 31/12/2014 è la seguente:

codice isin	Descrizione	Scadenza	valore al 31/12/2013			valore al 31/12/2014
				Incrementi	Decrementi	
XS0191447399	DB 04/30AP14 CAP&INF PROT	30/04/2014	6.000.000		6.000.000	0
XS0218381100	FRN LODI 18Y BUL EUR	29/04/2023	10.000.000			10.000.000
XS0218016409	ZC GOLDMAN 05-21 USD	28/04/2021	10.000.000			10.000.000
ITF0410600	FEDORA- FCI di tipo chiuso		5.250.000		61.314	5.188.686
LU0616814421	Optimum Evolution Fund - Property II		3.500.000			3.500.000
IT0004231996	Fondo CRONO		5.027.335			5.027.335
LU0861095650	Quercus Renewable Energy II			8.000.000		8.000.000
			39.777.335	8.000.000	6.061.314	41.716.021

Il valore si riduce:

- Per il rimborso dell' obbligazione DB 04/30AP14 CAP&INF PROT giunta alla naturale scadenza;
- Fondo FEDORA- FCI di tipo chiuso: in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione del Fondo, il CDA della SGR ha deliberato il rimborso anticipato del capitale investito dai quotisti del Fondo Fedora per un totale di circa € 2 milioni complessivi, da liquidarsi pro quota in base alla percentuale di partecipazione al Fondo Fedora. L'Ente ha avuto un rimborso parziale pro quota di € 2.919,71 per ciascuna quota. La partecipazione dell'ENPAB al Fondo Fedora è pari a 21 quote e quindi il rimborso complessivo è pari a € 61.314.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Crediti

1) Verso iscritti

a) Esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Fondo sanzioni amministrative	Valore netto
Verso iscritti - esigibili entro l'esercizio successivo	35.214.099	- 4.023.530	- 49.322	31.141.247

Rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2014; il credito per i contributi dell'anno 2014, in particolare, è stato ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti pari a € 38.213.893, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno. La seguente tabella descrive analiticamente l'importo dei crediti verso gli iscritti, ripartiti per anno.

STRATIFICAZIONE DEL CREDITO						
anno	<i>contributo soggettivo</i>	<i>contributo integrativo</i>	<i>contributo maternità</i>	<i>valore al 31/12/2014</i>	<i>valore al 31/12/2013</i>	<i>variazione percentuale</i>
1996-2000	676.131	797.088	27.975	1.501.194	1.942.028	-22,70%
2001	183.362	177.708	7.624	368.694	416.680	-11,52%
2002	168.788	177.903	8.123	354.814	394.322	-10,02%
2003	173.266	147.420	7.589	328.275	360.643	-8,98%
2004	237.375	149.408	9.577	396.360	425.136	-6,77%
2005	240.718	151.192	8.437	400.347	424.182	-5,62%
2006	298.213	173.540	13.567	485.320	517.425	-6,20%
2007	319.391	209.500	12.122	541.014	578.946	-6,55%
2008	393.149	221.832	15.119	630.099	753.950	-16,43%
2009	409.762	230.959	14.459	655.180	767.519	-14,64%
2010	581.476	249.064	18.602	849.142	1.038.627	-18,24%
2011	711.632	292.364	28.591	1.032.586	1.375.853	-24,95%
2012	1.396.378	522.803	59.985	1.979.167	4.803.244	-58,80%
2013	3.693.725	637.596	56.654	4.387.975	19.113.922	-77,04%
Totale crediti anni precedenti				13.910.167	32.912.477	
2014				21.254.610		
sanzioni				49.322	154.509	
totale credito v/iscritti				35.214.099	33.066.986	

Fondo acc. svalutazione crediti	-	4.023.530	-	4.023.530
Fondo acc. sanzioni amministrative	-	49.322	-	154.509
totale credito verso iscritti		31.141.247		28.888.947

La stratificazione evidenzia come la parte piu' rilevante del credito verso gli iscritti sia imputata ai contributi dell'anno 2014 che però non sono ancora scaduti; il calcolo degli stessi tiene conto di una stima elaborata sulla base dei dati storici disponibili che troverà riscontro solo dopo l'acquisizione delle comunicazioni dei redditi che saranno trasmesse dagli iscritti nel corso dell'anno 2015. Il loro incasso è previsto alle loro naturali scadenze, che sono rispettivamente il 30 settembre ed il 30 dicembre 2015.

I crediti verso iscritti sono parzialmente rettificati mediante due fondi di svalutazione.

Il loro ammontare è frutto di una ragionevole stima delle probabilità di riscossione dei crediti sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Conto Consuntivo:

In particolare:

- **Fondo svalutazione crediti**

Il Fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di esigibilità dei crediti per contributo integrativo vantati dall'Ente verso gli iscritti. Tale contributo infatti, qualora risultasse inesigibile, è l'unico che rappresenterebbe una perdita a carico del risultato di esercizio. Come si evidenzia nella stratificazione del credito l'ammontare del Fondo è adeguato a coprire quasi tutto il totale del credito di contributo integrativo fino all'anno 2013.

- **Fondo accantonamento sanzioni amministrative**

La consistenza del fondo al 31/12/2014 accoglie la differenza tra le somme dovute dagli iscritti per sanzioni relativi ad omessi o ritardati versamenti di contributi, nonché le somme dovute per sanzioni a fronte delle omesse presentazioni delle

comunicazioni previste dall'art. 11 del Regolamento di competenza dell'anno ed ancora da riscuotere.

4 bis) Crediti tributari

a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
crediti IRES		1.037
imposta sostitutiva TFR		150
Crediti per rimborsi fiscali ai dipendenti	80	
Credito di imposta DL 66/2014	197.763	
Verso Stato per imposte su dividendi	2.624	2.624
	200.467	3.811

- L'Ente vanta un credito di imposta di € 197.763 per l'anno fiscale 2014, ai sensi dell'art. 4 comma 6bis del DL 24/4/2014 n. 66.
- La voce credito per imposte su dividendi rappresenta il credito per ritenute fiscali subite su dividendi esteri;

5) Verso altri

a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
crediti verso lo Stato	1.691.045	1.733.122
anticipi TFR	90.218	90.218
crediti diversi	23.691	22.430
	1.804.954	1.845.770

- L'Ente vanta un credito nei confronti dello Stato per l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151. Tale credito si incrementa

di € 660.290 per l'ammontare contribuito dovuto per l'anno 2014 e si riduce di € 702.367 versati dallo Stato.

- La voce anticipi TFR consiste nell'acconto del trattamento di fine rapporto liquidato ai dipendenti fino al 31/12/2014.
- La voce Crediti diversi riproduce principalmente il credito residuo per la somma anticipata a fornitori di servizi di posta elettronica certificata e servizi postali.

II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

6) Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore complessivo al 31 dicembre 2014 di € 302.184.375 e precisamente:

Descrizione titoli	Valore a CMP al 31/12/2014	Minusvalenze da valutazione	Riprese di valore	utili su cambi	Valore di Bilancio al 31/12/2014	Esercizio 2013
Titoli di Stato & Sovranazionali	166.998.263	89.626	6.666	629.965	167.545.268	115.476.294
Obbligazioni	40.236.761	294.217		410.320	40.352.864	85.121.965
Fondi comuni	94.373.238	1.458.245	29.232	170.791	93.115.016	87.604.622
Azioni	1.211.457	76.935	36.705		1.171.227	3.661.071
Totale	302.819.719	1.919.023	72.603	1.211.076	302.184.375	291.863.952

La gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente è affidata ai gestori DUEMME SGR S.p.A. e Deutsche Bank.

I rapporti contrattuali con i gestori sono regolati nella forma del "Risparmio Gestito" secondo quanto previsto dal D.lgs 461/97.

L'Ente ha altresì compiuto operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari al di fuori dei predetti rapporti contrattuali, nelle modalità e nei limiti stabiliti con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 2/16 DIC.08/I CA.

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale per un ammontare pari a € 99.031.453

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1) Depositi bancari e postali	99.029.960	67.839.704
3) Denaro, Assegni e valori in cassa	1.493	707
	99.031.453	67.840.411

C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a € 1.585.600, così suddiviso:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ratei attivi	1.383.809	1.936.294
Risconti attivi	201.791	182.596
	1.585.600	2.118.890

I ratei attivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota maturata al 31/12/2014 di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel futuro esercizio; i risconti attivi rappresentano la

quota parte, di competenza dell'anno 2015, di costi che hanno già avuto nel corso dell'esercizio 2014 la relativa manifestazione finanziaria.

I ratei attivi sono imputati a quote di interessi maturati su titoli in portafoglio al 31 dicembre 2014 e che saranno riscossi nel corso del 2015.

I risconti attivi sono imputati principalmente al premio annuo della Polizza Assicurativa EMAPI, sottoscritta a favore degli iscritti, pagata anticipatamente ad aprile 2014.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
I - Fondo di Riserva art.39	25.683.307	16.102.100
II – Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	46.318.942	42.955.211
III - Utile (perdita) dell'esercizio	16.455.225	13.912.848
	88.457.474	72.970.159

I - Fondo di Riserva art. 39

Fondo riserva art. 39	
Valore al 1/1/2014	16.102.100
destinazione proventi finanziari netti da avanzo di esercizio 2013	9.899.118
	26.001.218
perequazione fondo pensioni	-317.911
Valore al 31/12/2014	25.683.307

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione di cui all'art. 14 del Regolamento dell'Ente, accreditata

sui montanti contributivi individuali. Con Nota prot. 0016150.24/11/2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha formalmente invitato l'Ente a non provvedere agli accantonamenti a Fondo Riserva - ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza - prima della determinazione del risultato effettivo dell'esercizio, anche se in linea con il regolamento di contabilità. L'obiettivo è quello di agevolare la chiarezza del bilancio facilitando l'immediata individuazione dell'effettivo risultato di esercizio. Pertanto si è proceduto in tal senso nella redazione del consuntivo 2014 e conseguentemente lo schema del consuntivo 2013 è stato opportunamente riclassificato al fine di agevolarne il confronto.

Con delibera n. **93/24 OTTOBRE 2013/VIII CDA** il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere alla perequazione automatica delle pensioni ex art. 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, prelevando la necessaria risorsa finanziaria dal Fondo ex art. 39 del citato Regolamento. L'ammontare dell'onere per l'anno 2014 è pari a € 317.911.

II - Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà		
valore al 1/1/2014		42.955.211
utile d'esercizio 2013	4.013.731	
totale incrementi		4.013.731
accantonamento Fondo per Interventi di Assistenza	- 650.000	
totale decrementi		- 650.000
valore al 31/12/2014		46.318.942

L'incremento del fondo è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2013 secondo lo schema previsto dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione al Conto Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale con delibera n. **2 del 25 GIUGNO 2014**

Nel bilancio di previsione 2014 è stata stanziata la somma di € 650.000 da accantonare al Fondo per interventi di assistenza.

B) FONDI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

	Esercizio	Esercizio
	2014	2013
1) Fondo per la previdenza	362.162.328	339.667.938
2) Fondo pensioni	31.174.772	26.492.553
3) Fondo interventi di assistenza	658.558	818.255
4) Fondo indennità di maternità		
	393.995.658	366.978.746

1) Fondo per la previdenza

La movimentazione nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2014		339.667.938
accantonamento contributo soggettivo 2014	28.628.118	
accantonamento contributo integrativo su montante	1.519.624	
maggiori rivalutazioni anni precedenti	51	
maggiori contributi anni precedenti	30.880	
Rivalutazione contributi	0	
totale incrementi		30.178.673
minori contributi anni precedenti	- 609.979	
minori rivalutazioni anni precedenti	- 144.985	
Restituzione montanti	- 60.440	
storno montanti per pensioni	- 6.868.879	
totale decrementi		- 7.684.283
Valore al 31/12/2014		362.162.328

Il Fondo si incrementa:

- per l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva comprensiva anche dei contributi versati a titolo di ricongiunzione attiva, a norma della L. 45/90;

- nel 2014 si introduce la voce di accantonamento per l'importo del contributo integrativo art. 4 c.2 lett. b): nel fondo previdenza si accantona la sola maggiorazione del 2% di contributo integrativo effettivamente incassato nell'anno 2014 che, a norma dell'art. 4 c.2 del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.
- per il riaccertamento dei maggiori contributi dovuti dagli iscritti per anni precedenti;
- per le rivalutazioni sui maggiori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti;
- per la rivalutazione del montante riconosciuta agli iscritti al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, che per l'anno 2014 è negativo. Per l'anno 2014 il costo della rivalutazione è stato attestato a zero in ossequio a quanto stabilito dal D.L. 21 maggio 2015 n. 65 "in materia di ammortizzatori sociali e pensioni", che all'art. 5 stabilisce: "All'articolo 1, comma 9, della L. 335/95 e' inserito, in fine, il seguente periodo: "In ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non puo' essere inferiore a uno"

Il Fondo si decrementa:

- Per minori contributi dovuti dagli iscritti per anni precedenti
- per minori rivalutazioni sui minori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti;
- dell'importo dei montanti restituiti agli iscritti non aventi diritto a pensione, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dell'Ente;
- della somma dei montanti dei nuovi pensionati, il cui importo, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento, è stato trasferito al "Fondo Pensioni";

2) Fondo pensioni

Fondo pensioni		
valore al 1/1/2014		26.492.553
accantonamento montanti per pensioni anno 2014	6.868.879	
rivalutazione istat fondo pensioni	317.911	
totale incrementi		7.186.790
pagamento ratei pensione di anni precedenti	- 314.677	
pagamento ratei pensione 2014	- 2.189.894	
totale decrementi		- 2.504.571
valore al 31/12/2014		31.174.772

Il Fondo Pensioni si incrementa dei montanti contributivi degli iscritti, all'atto del pensionamento; si decrementa delle rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Il Fondo è rivalutato dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo così come previsto dall'art. 28 del Regolamento.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 38 del Regolamento, in via prudenziale, la consistenza del Fondo pensioni è di ammontare superiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2014.

3) Fondo interventi di assistenza

Per l'anno 2014 è stata stanziata la somma di € 650.000 da accantonare al Fondo per interventi di assistenza.

Fondo per interventi di assistenza		
valore al 1/1/2014		818.255
accantonamento	650.000	
totale incrementi		650.000
utilizzo per polizza sanitaria	- 628.602	
interventi assistenza anni precedenti	- 14.295	
utilizzo per interventi di assistenza	- 166.800	
totale decrementi		- 809.697
valore al 31/12/2014		658.558

Il decremento è dovuto all'utilizzo del Fondo per il costo di competenza dell'esercizio della Polizza di assistenza sanitaria, per tutti gli iscritti all'Ente, corrisposto ad EMAPI e per gli interventi di assistenza liquidati.

4) Fondo indennità di maternità

Fondo per indennità di maternità		
Valore al 1/1/2014		0
gettito contribuito maternità stato	660.290	
gettito contribuito maternità iscritti	1.345.386	
accantonamento per ripiano	6.721	
minori prestazioni maternità anni precedenti	7.090	
totale incrementi		2.019.487
minori contributi anni precedenti	-93.055	
prestazioni per indennità di maternità 2014	-1.786.715	
maggiori prestazioni maternità anni precedenti	-139.717	
totale decrementi		-2.019.487
Valore al 31/12/2014		0

Nel corso dell'anno 2014 il Fondo è stato incrementato del gettito del contributo maternità per un importo totale pari a € 2.005.676 (di cui € 1.345.386 relativo a contributi dovuti dagli iscritti, e € 660.290 per contributi dovuti dallo Stato). Il costo di competenza dell'anno, relativo a prestazioni erogate a favore degli iscritti, è pari invece a € 1.786.715. Dal fondo sono prelevate le risorse per il pagamento di maternità deliberate e liquidate nell'anno, la cui domanda è stata presentata in anni precedenti per un ammontare pari a € 139.717

Per l'equilibrio del fondo si è proceduto con un piccolo accantonamento in compensazione di euro 6.722 distraendo il relativo importo dalla contribuzione integrativa. Ciò conferma il costante monitoraggio della gestione, attuato con l'esatta determinazione del contributo capitaro di maternità, rispetto alla previsione degli oneri da sostenere nel 2014 a garanzia e tutela della maternità e di fatto conferma la

rispondenza del valore del contributo corrisposto dagli iscritti a copertura del relativo onere.

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Esercizio 2013	incrementi	decrementi	Esercizio 2014
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	296.146	55.733	-340	351.539
	296.146	257.364	-340	351.539

Nel 2014 il Fondo si incrementa per l'indennità di anzianità maturata in favore dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2014.

E) DEBITI

Ammontano complessivamente a € 1.861.857 e sono rappresentati da:

Descrizione	Entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	Totale esercizio 2014	Totale esercizio 2013
3) Debiti verso banche	3.690		3.690	138.492
5) Debiti verso fornitori	258.775		258.775	329.647
10) Debiti tributari	241.380		241.380	184.552
11) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale	90.941		90.941	81.651
12) Altri debiti	1.267.071		1.267.071	1.339.081
Totali	1.861.857		1.861.857	2.073.473

3) Debiti verso banche

	Esercizio	Esercizio
	2014	2013
imposte riconciliate		135.898
Carta si	3.690	2.594
	3.690	138.492

Debito verso la banca per spese effettuate con carta di credito, il cui addebito sul conto corrente è comunque avvenuto a gennaio 2015.

5) Debiti verso fornitori

	Esercizio	Esercizio
	2014	2013
debiti verso fornitori	61.287	152.254
Fatture da ricevere	197.488	177.393
	258.775	329.647

- **Verso Fornitori** : rappresenta l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2014

- **Debiti v.s. fornitori per fatture da ricevere:** rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni forniti e servizi prestati nell'esercizio 2014 la cui fatturazione è avvenuta nel 2015.

10) Debiti tributari

Sono così composti:

	Esercizio	Esercizio
	2014	2013
ritenute fiscali	226.828	178.871
altri tributi		155
IRAP	14.552	5.526
	241.380	184.552

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- Per ritenute fiscali di dicembre 2014 versate nel mese di gennaio 2015;
- Per l'IRAP di competenza del periodo, al netto degli acconti versati.

11) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Esercizio	Esercizio
	2014	2013
INPS c/contributi lavoratori dipendenti	87.614	81.458
INPS c/contributi lavoratori autonomi	3.327	124
INAIL		69
	90.941	81.651

Rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2014 e versate a gennaio 2015.

12) Altri debiti

	Esercizio	Esercizio
	2014	2013
debiti verso iscritti per contributi maternità		151.293
debiti per pensioni		142.722
debiti per incassi provvisori	1.265.578	1.035.290
debiti v/Concessionari	1.196	2.703
altri debiti	297	7.073
	1.267.071	1.339.081

In sintesi le poste principali:

Il debito per incassi provvisori rappresenta l'ammontare degli incassi non ancora attribuiti sulle posizioni contributive degli iscritti per carenza di informazioni. Il costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici permette al valore di tale posta di attestarsi stabilmente su valori non importanti rispetto al totale delle somme incassate.

Informazioni sul Conto Economico

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti				
Contributo soggettivo art.3	28.628.118	26.529.362	2.098.756	7,91%
Contributo integrativo art.4 c2 lett.b (50% del 4%)	1.519.624		1.519.624	
2) Contributi integrativi	6.720.765	6.566.418	154.347	2,35%
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.345.386	1.117.424	227.962	20,40%
4) Contributi maternità dallo stato	660.290	640.483	19.807	3,09%
5) Altri contributi -sanzioni	65.065	239.324	-174.259	-72,81%
	38.939.248	35.093.011	3.846.237	10,96%

La voce include i ricavi per contributi soggettivi, integrativi e per l'indennità di maternità determinati per l'anno 2014.

La contribuzione di competenza per l'anno 2014 include i seguenti contributi:

Contributi soggettivi

Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2013 e il reddito da loro dichiarato è stato utilizzato anche per l'anno 2014 come base di calcolo del contributo ad aliquota dell'12%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato prudentemente un contributo dovuto pari al solo minimo obbligatorio.

Contributo integrativo art. 4 c.2 lett. b)

Nel 2014 si introduce la voce di ricavo per l'importo della maggiorazione del 2% di contributo integrativo, effettivamente incassato nell'anno 2014, che a norma dell'art. 4 c.2 del Regolamento è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Contributi integrativi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o all'eventuale riequilibrio della gestione. Per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2013 a titolo di contribuzione integrativa e aggiungendo prudenzialmente per i nuovi iscritti del 2014 un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

Contributi maternità dagli iscritti

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli iscritti destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001. L'importo unitario del contributo di maternità per l'anno 2014 è di € 103,29.

Contributi maternità dallo Stato

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dallo Stato destinati all'erogazione dell'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Sanzioni

Rappresenta le somme dovute da iscritti all'Ente a titolo di sanzioni per quanto accertato ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento.

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
6) Pensione agli iscritti	2.189.894	1.764.086
6a) Prelevamento da fondo pensione	- 2.189.894	- 1.764.086
7) Indennità di maternità	1.786.715	1.785.526
7a) Prelevamento da fondo maternità		- 27.619
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	795.402	681.470
8a) Prelevamento da fondo di assistenza	- 795.402	- 627.049
10) Accantonamento contributi previdenziali	30.147.742	26.529.362
11) Accantonamento fondo maternità	225.682	122.736
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	650.000	1.000.000
12a) Prelevamento da f.per le spese e gli interventi di solidarietà	- 650.000	- 1.000.000
13) Rivalutazione fondo pensione	317.911	616.383
14) Rivalutazione contributi soggetti L.335/95		513.643
15) Altri accantonamenti		
15a) altri prelevamenti	- 317.911	- 616.383
Totale costi della gestione caratteristica (B)	32.160.139	28.978.069

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
6) Pensione agli iscritti	2.189.894	1.764.086	425.808	24,14%

6) Pensione agli iscritti

Il costo rappresenta l'ammontare delle pensioni di vecchiaia, indirette, di reversibilità di competenza dell'anno 2014.

Si registra un incremento circa del 24% del costo delle pensioni. Tale maggior spesa è dovuta all'aumento del numero dei pensionati (+21,8%). Nel 2014 infatti le pensioni di vecchiaia aumentano di 116 unità, passando da 532 a 648 e le pensioni in totalizzazione da 17 a 21.

6a) Prelevamento da fondo pensione

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per coprire il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2014.

7) Indennità di maternità

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
7) Indennità di maternità	1.786.715	1.785.526	1.189	0,07%

Rappresenta il costo di competenza dell'anno 2014, in relazione a domande di indennità di maternità presentate e deliberate nel 2014; il costo è stato determinato secondo le modalità di liquidazione previste dalla citata L. 379/90 (come integrata dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001).

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
assegni di invalidità	46.642	46.602	40	0,09%
pensioni di inabilità	7.865	7.818	47	0,60%
sussidio pensioni indirette	47.892	49.240	-1.348	
sussidio calamità	2.160	3.240	-1.080	-33,33%
contributo assegni di studio	400	1.400	-1.000	
contributo interessi su prestiti	1.231	1.305	-74	-5,67%
contributo assegno funerario	2.500	4.998	-2.498	-49,98%
Contributo per corsi di specializzazione	18.285		18.285	
Sussidio per acquisto libri di testo	890		890	
Contributo di paternità	10.000		10.000	
Sussidio per asilo nido	28.935		28.935	
polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	628.602	566.867	61.735	10,89%
	795.402	681.470	113.932	16,72%

Le singole voci attestano una stabilità per le prestazioni erogate a titolo di inabilità ed invalidità ed un decremento delle spese assistenziali conseguenti agli eventi calamitosi e ai decessi. Diversamente si registra una maggiore spesa per la copertura assicurativa conseguenti al naturale incremento delle iscrizioni oltre ad un aumento di spesa per prestazioni assistenziali prima non erogate.

8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo interventi di assistenza per coprire il costo delle prestazioni assistenziali.

10) Accantonamento contributi soggettivi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
10) Accantonamento contributi previdenziali	30.147.742	26.529.362	3.618.380	13,64%

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

- di € 28.628.118 della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2014. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2013 e il reddito da loro dichiarato è stato utilizzato anche per l'anno 2014 come base di calcolo del contributo ad aliquota dell'12%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

- di € 1.519.624 quale maggiorazione del solo 2% di contributo integrativo effettivamente incassato nel 2014 che, a norma dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto

11) Accantonamento fondo maternità

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
11) Accantonamento fondo maternità	225.682	122.736	102.946	83,88%

Tale accantonamento è composto da:

- la differenza tra il gettito della contribuzione per la maternità ed il costo per le indennità di maternità di competenza dell'esercizio come di seguito esposto:

RICAVO MATERNITA'	2.005.676
COSTO MATERNITA'	1.786.715
	218.961

- Come già esplicitato al punto 4), al fine di riequilibrare il fondo si è proceduto con un accantonamento in compensazione (euro **6.721**).

12) Accantonamento fondo interventi di assistenza

12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	650.000	1.000.000
<i>12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà</i>	- 650.000	- 1.000.000

Per l'anno 2014 sono stati accantonati al Fondo per interventi di assistenza € 650.000 utilizzando il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, nel rispetto di quanto deliberato in fase di approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014.

13) Rivalutazione fondo pensione

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
13) Rivalutazione fondo pensione	317.911	616.383	-298.472	-48,42%

A norma dell'art. 28 del Regolamento le pensioni erogate sono annualmente rivedute e adeguate in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Dal 1 gennaio 2014 le pensioni sono state rivalutate del 1,2%.

Fondo Pensioni al 1 gennaio 2014	26.492.552
coefficiente di perequazione DM 20/11/2013	<u>1,20%</u>
	317.911

14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2014, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2014 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, che per l'anno 2014 è negativo.

Per l'anno 2014 il costo della rivalutazione è stato attestato a zero.

La prospettazione e la ricostruzione normativa di non poter procedere con la svalutazione dei montanti a fronte di un tasso di rivalutazione negativo, è stata sposata con l'ultimo provvedimento dal Governo Italiano che nella seduta del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015 ha approvato il Decreto Legge (21 maggio

2015 n. 65) "in materia di ammortizzatori sociali e pensioni", che all'art. 5 stabilisce:
"All'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e' inserito, in fine, il seguente periodo: "In ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non puo' essere inferiore a uno"

15a) Altri prelevamenti da fondi

Con delibera n. **93/24 OTTOBRE 2013/VIII CDA** il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere alla perequazione automatica delle pensioni ex art. 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, prelevando la necessaria risorsa finanziaria dal Fondo ex art. 39 del citato Regolamento. Tale prelevamento ammonta a € 317.911.

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi

16) Servizi	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variatz. assoluta	Variatz. Percent.le
Compensi Organi Ente	496.434	489.595	6.839	1,40%
Gettoni di presenza	158.604	179.626	-21.022	-11,70%
Oneri su compensi Organi Ente	-	1.656	-1.656	-100,00%
Rimborsi spese	95.060	132.121	-37.061	-28,05%
Spese per elezioni	229.850	167.457	62.393	37,26%
Commissioni consiliari	55.600		55.600	
Consulenze legali e notarili	63.931	58.661	5.270	8,98%
Consulenze amministrative	79.655	70.253	9.402	13,38%
Consulenze tecniche	29.166	32.602	-3.436	-10,54%
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	36.088		36.088	
Altre consulenze	71.360	56.581	14.779	26,12%
Compensi società di revisione	17.850	17.520	330	1,88%
Assicurazioni	22.511	20.958	1.553	7,41%
Servizi informatici	82.554	106.057	-23.503	-22,16%
Spese postali e Postel	97.104	127.290	-30.186	-23,71%
Spese bancarie	951.450	746.013	205.437	27,54%
Spese sanitarie D.Lgs 81/08	4.966		4.966	
Servizi di lavoro interinale		9.891	-9.891	-100,00%
Spese emissioni ruoli	69.440	60.305	9.135	15,15%
Spese rappresentanza	5.123	4.351	772	17,74%
Servizi diversi	12.615	12.438	177	1,42%
Spese di stampa informativa	37.979	25.898	12.081	46,65%
Spese telefoniche	29.142	32.683	-3.541	-10,83%
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	19.168	16.365	2.803	17,13%
Altre utenze	6.870	5.004	1.866	37,29%
Manutenzioni e riparazioni e ass.tecnica	17.417	19.741	-2.324	-11,77%
	2.689.937	2.393.066	296.871	12,41%

Tra le altre:

le spese sostenute per gli **Organi amministrativi e di controllo** per complessivi € 750.098 (- 7%) si riferiscono agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale svolta in seno alle assemblee, comitati, commissioni, seminari e qualsiasi altra attività riconducibile alla carica ricoperta

Commissioni Consiliari (art. 10 Statuto): Con delibera 14 del 29 gennaio 2014, al fine di intraprendere corrette ed efficaci iniziative a sostegno della professione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 99/2013, sono state istituite commissioni di studio con il compito di organo di consulenza, consultivo e propositivo per il Consiglio di Amministrazione.

Spese per elezioni La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2014 per il rinnovo degli organi collegiali per il quinquennio 2013-2018.

Consulenze Legali e Notarili Il costo è riferito ai compensi dovuti per l'assistenza legale.

Consulenze amministrative Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo fornite all'Ente. Nel 2014 è stato conferito un incarico di assistenza fiscale agli iscritti con un minimo onere a carico dell'Ente.

Consulenze tecniche Il costo è riferito ai compensi per la consulenza professionale sulle procedure informatiche utilizzate dall'Ente.

Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico

Le variazioni regolamentari intervenute dopo l'approvazione dell'ultimo bilancio tecnico formulato ai sensi dell'art. 24, comma 24, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, hanno determinato la necessità per l'Ente di disporre un piano tecnico attuariale con i dati aggiornati.

Altre consulenze Il costo si riferisce ai compensi erogati per la consulenza per ufficio stampa e comunicazione esterna; comprende inoltre il costo della consulenza

del lavoro. Si incrementa per l'incarico affidato nel 2014 per il servizio avente ad oggetto l'implementazione del Modello 231.

Compensi società di revisione Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94. Con delibera n. **14/30 OTTOBRE 2013/V CIG** il CIG ha affidato l'incarico triennale alla società di revisione Trevor s.r.l.

Assicurazioni

Il costo si riferisce al premio per la copertura dei rischi di infortunio e per la copertura della responsabilità civile per i membri degli Organi Statutari; per la polizza globale sul fabbricato sede dell'Ente.

Servizi informatici

Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente

Spese postali

Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (spedizioni MAV, modelli di comunicazione dei redditi, comunicazioni relative alle iscrizioni, variazioni delle posizioni contributive, prestazioni).

Spese bancarie

Il costo è riferito in misura principale alle commissioni di gestione delle GPM; comprende inoltre le spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti tramite bonifico, ecc.); L'incremento delle spese è proporzionale all'aumento della base di calcolo delle commissioni, il patrimonio mobiliare gestito, lievitata grazie alle plusvalenze registrate;

Spese emissioni e rendicontazione MAV

Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV. L'incremento è correlato alle emissioni di mav per le richieste di rateizzi.

Servizi diversi

La spesa è dovuta in misura principale al costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale.

Spese di stampa informativa

La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine". L'incremento della spesa è dovuto al maggior numero di copie stampate e distribuite per lo più in ragione del maggior numero di iscritti a cui la stessa è destinata.

Spese telefoniche

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

Altre utenze

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche attivate presso la sede di Via di Porta Lavernale n. 12.

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alla sede ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

17) Godimento di beni di terzi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
17) Godimento di beni di terzi	18.970	17.828	1.142	6,41%

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi.

18) Personale

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
18) Personale:	1.356.051	962.586	393.466	40,88%
a) stipendi e salari	974.068	684.433	289.635	42,32%
b) oneri del personale	326.250	239.003	87.247	36,50%
c) trattamento di fine rapporto	55.733	39.150	16.583	42,36%

Composizione del personale

Di seguito riportiamo i dati sulla composizione del personale dell'Ente al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 2427 punto 15 c.c.

Categoria	Numero dipendenti 2014	Numero dipendenti 2013
Dirigenti	1	1
Quadri	5	1
Area A	3	6
Area B	8	9
Area C	3	3
Totale	20	20

Stipendi e salari

Il costo si riferisce a quanto corrisposto a n. 20 dipendenti in organico al 31 dicembre 2014 secondo le disposizioni del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati di cui al D.Lgs 509/94 stipulato in data 6 maggio 2005, rinnovato per la parte economica in data 23/12/2010 con decorrenza dicembre 2010. Si incrementa per il costo delle progressioni di carriera e per il costo rapportato a 12 mesi del Dirigente assunto a novembre 2013. L'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.

Oneri personale

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
Oneri sociali	284.429	201.206	83.223	41,36%
Premio INAIL	11.686	8.703	2.983	34,28%
buoni pasto	30.135	29.094	1.041	3,58%
	326.250	239.003	87.247	36,50%

Oneri sociali

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali dovuti all'INPS relativi al trattamento economico corrisposto al personale dipendente.

Premio INAIL

Il costo si riferisce agli oneri assicurativi relativi al personale dipendente.

Buoni pasto

L'Ente ha adempiuto al disposto dell'art. 5 c.7 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato a seguito dell'approvazione della legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario".) ed ha ridotto, a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale a € 7.

Trattamento di fine rapporto

Il costo si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2014.

19) Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazion e percentua le
Forniture per ufficio	14.240	19.958	-5.718	-28,65%
Spese di tipografia	7.968	3.509	4.459	127,07%
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0	0,00%
Quota associativa ADEPP	30.000	30.743	-743	-2,42%
libri giornali riviste	349	717	-368	-51,32%
Corsi di Formazione	354	3.158	-2.804	-88,79%
pulizia uffici	39.528	39.285	243	0,62%
spese per liti e arbitrati	35.597	35.408	189	0,53%
spese organizzazione e partecipazione convegni	192.157	209.417	-17.260	-8,24%
altri oneri diversi di gestione	76.154	70.210	5.944	8,47%
spese gestione autovettura	889	1.496	-607	-40,57%
Tassa rifiuti solidi urbani	9.779	9.478	301	3,18%
riduzione consumi intermedi art.8 c. 3 D.lgs 95/12	100.742	67.161	33.581	50,00%
Altre imposte e tasse	1.340	16.463	-15.123	-91,86%
	524.097	522.003	2.094	0,40%

Tra le altre:

Forniture per ufficio

Il costo si riferisce, tra l'altro, all'acquisto di materiale di cancelleria per gli uffici dell'Ente.

Spese di tipografia

Sono i costi sostenuti per la stampa della modulistica dell'Ente, delle buste e della carta intestata. Nel 2014 l'Ente ha sostenuto la spesa della stampa per tutti gli iscritti del Regolamento dell'Ente, a seguito delle modifiche introdotte.

Quota associativa EMAPI

Il costo si riferisce alla quota associativa corrisposta per l'anno 2014 all'Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani.

Quota associativa ADEPP

Il costo si riferisce alla quota associativa corrisposta per l'anno 2014 all'Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati.

Corsi di Formazione

La voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente

Spese per liti e arbitrati

Si riferisce a spese legali a nostro carico a seguito di giudizi emessi avverso l'Ente.

Spese organizzazione e partecipazione convegni

Per tutto l'anno 2014 è continuata l'attività formativa itinerante con incontri sul territorio nazionale; scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente sul tema previdenza, sulle problematiche normative ad essa legate, sulle nuove forme di prestazioni assistenziali erogate dall'Ente, legando tali momenti a opportunità di formazione professionale per cui sono comprese le spese per i corsi con ECM gratuiti organizzati a favore degli iscritti all'Ente e quindi a sostegno della professione.

Spese gestione autovettura

La voce comprende i costi per la gestione dell'autovettura.

Altri oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi di tipo residuale non ascrivibili alle altre voci dell'aggregato.

Riduzione consumi intermedi art.8 c. 3 D.Lgs. 95/12

Il disposto normativo citato impone agli Enti nel inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, la riduzione dei consumi intermedi in misura al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Con delibera n. 13/29 GENNAIO 2014/I CDA il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà disciplinata dalla norma di assolvere a tutte le misure di contenimento previste dalle disposizioni in tema di revisione della spesa dell'apparato amministrativo effettuando, entro il 30 giugno di ciascun anno, un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Di conseguenza l'incremento della voce di costo.

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza del presente esercizio. Nello specifico:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1) Software	24.703	27.890

21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza del presente esercizio. Nello specifico:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1) Terreni e fabbricati	104.243	104.243
2) Impianti e macchinari	16.595	16.979
3) Attrezzature ind. e commerciali	126	165
4) Altri beni	35.008	20.355
Totali	155.972	141.742

24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative

Rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per le sanzioni amministrative stimate di competenza del 2014 il valore è dato dalla differenza tra il ricavo stimato, pari a € 65.065 e le sanzioni già incassate per l'anno 2014, pari a € 15.743.

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
26) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- Altri	324.461	325.221	-760	-0,23%
Totale (a)	324.461	325.221	-760	-0,23%
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partecipazioni.				
- interessi e premi su titoli	5.926.641	5.743.625	183.016	3,19%
- scarti di emissione positivi	522.341	839.631	-317.290	-37,79%
- plusvalenze di negoziazione	11.380.012	8.250.283	3.129.729	37,93%
- dividendi	258.431	436.696	-178.265	-40,82%
Totale (c)	18.087.425	15.270.235	2.817.190	18,45%
d) Proventi diversi dai precedenti				
- Interessi bancari e postali	908.566	1.088.394	-179.828	-16,52%
- Altri	135.867	188.672	-52.805	-27,99%
Totale (d)	1.044.433	1.277.066	-232.633	-18,22%
Totale altri proventi finanziari (26)	19.456.319	16.872.522	2.583.797	15,31%

26) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- Altri

La voce di ricavo rappresenta i ratei d'interesse di competenza dell'anno 2014 della cedola unica che sarà erogata a scadenza dei titoli obbligazionari del tipo "zero coupon". L'intero credito maturato è presente nelle immobilizzazioni finanziarie.

c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partecipazioni

- interessi e premi su titoli

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi attivi maturati su titoli dello Stato e titoli Obbligazionari nel corso dell'anno 2014, nonché la quota di interessi di competenza del 2014 relativa a titoli in portafoglio al 31 dicembre 2014 che sarà riscossa nel corso del 2015.

- scarti di emissione positivi

Rappresentano la differenza positiva fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2014 maturati nell'esercizio in proporzione al periodo di possesso.

- plusvalenze di negoziazione

Rappresenta ricavi derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo sostenuto all'acquisto è stato inferiore al prezzo di cessione.

- dividendi

Rappresentano i dividendi percepiti nell'esercizio.

d) Proventi diversi dai precedenti

- Interessi bancari e postali

Rappresenta l'ammontare degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 con riferimento ai rapporti di conto corrente bancario e postale intrattenuti dall'Ente.

- Altri

Trattasi degli interessi attivi maturati su contributi dovuti dagli iscritti in anni precedenti ed incassati nel presente esercizio.

27) Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
27) Interessi e altri oneri finanziari				
d) Altri				
- scarti di emissione negativi	29.147	19.867	9.280	46,71%
- minus negoziazione	1.256.476	453.451	803.025	177,09%
- Altri	2	64	-62	-96,88%
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	1.285.625	473.382	812.243	171,58%

d) Altri

- scarti di emissione negativi

Rappresentano la differenza negativa fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2014 calcolata in proporzione al periodo di possesso degli stessi

- minusvalenze di negoziazione

Rappresentano le perdite derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo d'acquisto è stato superiore al prezzo di cessione.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
27-bis) Utili e perdite su cambi				
a) Utili su cambi	1.463.351	8	1.463.343	18291787,50%
b) Perdite su cambi	64.014	202.968	- 138.954	
Totale utili e perdite su cambi (27-bis) a-b	1.399.337	- 202.960	1.602.297	-789,46%

27-bis) Utili e perdite su cambi

a) Utili su cambi

la voce complessivamente di € 1.463.351 si compone:

- di utili su cambi realizzati, in quanto riferiti ad operazioni di compravendita di titoli regolate nell'esercizio, per € 252.274;
- dell'effetto cambio nella valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio,
- da accantonare alla riserva indisponibile utili su cambi per € 1.211.077;

b) Perdite su cambi

trattasi di perdite su cambi realizzati, in quanto riferiti ad operazioni di compravendita di titoli regolate nell'esercizio.

F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
28) Rivalutazioni				
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	72.603	207.603	-135.000	-65,03%
Totale rivalutazioni (28)	72.603	207.603	-135.000	-65,03%
29) Svalutazioni				
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	1.919.023	2.924.334	-1.005.311	-34,38%
Totale svalutazioni (29)	1.919.023	2.924.334	-1.005.311	-34,38%
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	- 1.846.420	- 2.716.731	870.311	-32,04%

28) Rivalutazioni

Rappresenta il recupero di minusvalenze conseguite in anni precedenti; La determinazione del ripristino di valore è avvenuta in sede di valutazione ed è stata pari alla differenza tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2014 ed il costo attribuito a tali titoli alla medesima data rettificato di eventuali scarti di emissione . Il valore così ripristinato non è superiore in ogni caso al costo storico di acquisto.

29) Svalutazioni

Rappresentano la differenza negativa tra costo di acquisto e valore di mercato al 31 dicembre 2014.

G) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

b) Sopravvenienze attive

Il relativo dettaglio è il seguente

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
credito di imposta DL n.66 del 24/4/2014	197.763		197.763	
altri minori costi di gestione	3.409	16.356	-12.947	-79,16%
riliquidazione imposte in diminuzione del 2012		32.108	-32.108	
minori rivalutazioni di anni precedenti	144.985	134.762	10.223	7,59%
maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti	138.967	204.358	-65.391	-32,00%
sanzioni incassate di anni precedenti	65.940	418.690	-352.750	-84,25%
sanzioni incassate di anni precedenti già nel Fondo accantonamento	154.509	13.292	141.217	1062,42%
	705.573	819.566	- 113.993	-13,91%

L'importo di € 197.763 è relativo al credito di imposta maturato in applicazione dell'art. 4 c.6 del DL 24/4/2014 n.66

L'importo di € 154.509 delle sanzioni di anni precedenti era stato prudenzialmente accantonato al Fondo accantonamento interessi e sanzioni. Nel 2014, accertato l'incasso di queste sanzioni di competenza di anni precedenti, si è provveduto a stornarle dal Fondo e a rilevarle tra le sopravvenienze attive. Inoltre nell'anno sono state incassate sanzioni di competenza di anni precedenti, non precedentemente accantonate, per € 65.940.

b) Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive rappresentano rettifiche di costi di pertinenza di esercizi precedenti verificatesi nel presente esercizio; il prospetto esplica in maniera dettagliata le singole voci:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
maggiori prestazioni assist.li di anni precedenti		18.456	-18.456	-100,00%
altri maggiori costi di gestione	636	1.353	-717	-52,98%
minore contributo integrativo anni precedenti	67.451	63.574	3.877	6,10%
Maggiore rivalutazione L. 335/95	51	3.326	-3.275	-98,47%
	68.138	86.709	- 18.571	-21,42%

32) Imposte dell'esercizio

a) Oneri tributari

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione assoluta	variazione percentuale
Ires	31.029	10.553	20.476	194,03%
Irap	67.655	52.151	15.504	29,73%
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	3.562.317	1.915.394	1.646.923	85,98%
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	204.877	216.677	-11.800	-5,45%
	3.865.878	2.194.775	1.671.103	76,14%

Tra le altre

IRES

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2014 sui redditi del fabbricato e di capitale.

I.R.A.P.

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio 2014 determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

Imposta sostitutiva Dlgs 461/97

Il costo rappresenta l'imposta sostitutiva sui proventi mobiliari come determinata dai sostituti di imposta (Deutsche Bank SpA – Finanza e Futuro Banca S.p.A., DUEMME SGR S.p.A.) ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 461/97.

Imposta ex art. 26 DPR 600/73

Il costo rappresenta la ritenuta alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Destinazione del risultato d'esercizio:

vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio e di voler destinare il risultato conseguito in conformità di quanto previsto dall'art.10 c.1 lett. g dello statuto dell'Ente.

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

codice divisa	plus di chiusura cambio	minus di chiusura cambio	effetto netto
USD Totale	1.211.077		1.211.077
totale complessivo	1.211.077		1.211.077

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 1.211.077. In sede di destinazione dell'avanzo di esercizio sarà pertanto costituita una specifica riserva non disponibile sino alla concorrenza dell'utile netto su cambi, come previsto dal documento contabile n. 26 dell'OIC.

Qualora successivamente emergesse un utile su cambi inferiore all'importo della riserva o una perdita netta, rispettivamente l'eccedenza (in caso di utile inferiore) ovvero l'intera riserva (in caso di perdita netta) sarà riclassificata, in sede di redazione del bilancio successivo ad una riserva liberamente disponibile.

Pertanto in sede di destinazione del risultato di esercizio la riserva utili su cambi sarà così costituita:

anno	utili netti su cambi	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2014	1.211.077	0	1.211.077	0	1.211.077

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 27 maggio 2015

Il Presidente

(Dott. Sergio Nunziante)



Sergio Nunziante



Relazione della Società di Revisione
al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n° 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (la "Fondazione") per l'anno chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti dal Regolamento della Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del conto consuntivo compete agli Amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul conto consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il conto consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel conto consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al conto consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2014 nel suo complesso, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento della Fondazione e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Trento, 12 maggio 2015

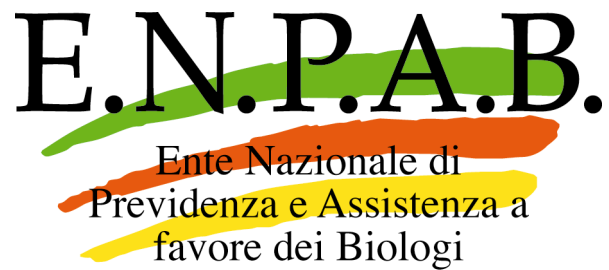
TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Socio

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20122 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO



Allegati al Conto Consuntivo 2014

Disposti dal DM del 27 marzo 2013 Ministero dell'Economia e Finanze,
in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/2011

Relazione illustrativa agli allegati al Conto Consuntivo 2014

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi e le modalità di rendicontazione a decorrere dall'esercizio 2014.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati che si presentano per l'approvazione:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il Principio contabile (OIC n. 10)
- Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.

Inoltre, al fine di attestare la coerenza del conto consuntivo con il budget economico annuale, si allega il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto in argomento.

Roma, 27 maggio 2015

Il Presidente
(dott. Sergio Nunziante)



Rendiconto finanziario

(OIC n. 10)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi
Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto - allegato 1 OIC 10

2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	16.455.225
Imposte sul reddito	3.865.878
Interessi passivi/(interessi attivi)	(7.295.535)
(Dividendi)	(258.431)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.767.137
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	40.176.941
(Utilizzo dei fondi)	(14.177.732)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	180.674
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.919.023
(Rivalutazioni di attività)	(1.283.679)
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	39.582.364
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti	582.634
Incremento/(decremento) dei debiti	(211.565)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	533.290
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.007.958)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	37.478.765
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	9.404.737
(Imposte sul reddito pagate)	(2.882.707)
Dividendi incassati	174.016
Utilizzo dei fondi	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	44.174.811
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.174.811
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(52.714)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(36.600)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(8.000.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.061.313

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(266.903.180)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	255.947.412	
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività		
Oneri finanziari		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.983.769)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	31.191.042	
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2014	67.840.411	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	99.031.453	



Conto Consuntivo in termini di cassa

(ALLEGATO 2 previsto dall'art. 9 DM 27 MARZO 2013)

ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.363.172
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	36.363.172
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi previdenziali obbligatori a carico degli iscritti all'Ente	36.363.172
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	548.369
II	Trasferimenti correnti	548.369
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	548.369
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	9.814.945
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	236.192
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti degli iscritti all'Ente	236.192
II	Interessi attivi	8.596.078
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	7.873.436
III	Altri interessi attivi	722.642
II	Altre entrate da redditi da capitale	982.675
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	416.001
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	174.016
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	392.658
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	

ENTRATA

III	Altre entrate in conto capitale na.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	273.737.050
II	Alienazione di titoli mobiliari	273.737.050
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	4.993.046
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	92.341.461
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	17.487.728
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	158.914.816
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilato	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		320.463.536



		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
ANNO 2014		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	48.118	5.553.856	168.949	1.678.994	723.720	523.053	3.653.038	12.349.728	
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	1.142.622	1.142.622	
III	Retribuzioni lorde							869.764	869.764	
III	Contributi sociali a carico dell'ente							272.858	272.858	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente		2.882.707						2.882.707	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		2.882.707						2.882.707	
II	Acquisto di beni e servizi						484.441	2.409.674	2.894.115	
III	Acquisto di beni non sanitari							15.367	15.367	
III	Acquisto di beni sanitari									
III	Acquisto di servizi non sanitari						484.441	2.394.307	2.878.748	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									
II	Trasferimenti correnti	48.118	1.968.292	168.949	1.678.994	723.720		100.742	4.688.815	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							100.742	100.742	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	48.118	1.968.292	168.949	1.678.994	723.720			4.588.073	
III	Trasferimenti correnti a Imprese								-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								-	
II	Interessi passivi									
III	Interessi passivi su titolto obbligazionari a breve termine									
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									
III	Altri interessi passivi									
II	Altre spese per redditi da capitale									
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate		702.857						702.857	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni,									
III	Rimborsi di imposte in uscita									
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		702.857						702.857	
II	Altre spese correnti						38.612	-	38.612	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								-	
III	Versamenti IVA a debito								-	
III	Premi di assicurazione						38.612		38.612	
III	Spese dovute a sanzioni								-	
III	Altre spese correnti n.a.c.								-	
I	Spese in conto capitale	-	89.314	-	-	-	-	-	89.314	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									
III	Tributi su lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		89.314	-	-	-	-	-	89.314	
III	Beni materiali		52.714						52.714	
III	Terreni e beni materiali non prodotti								-	
III	Beni immateriali		36.600						36.600	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing								-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-	
II	Contributi agli investimenti									
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									
III	Contributi agli investimenti a Imprese									
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									
II	Trasferimenti in conto capitale									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									



		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
ANNO 2014		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
II	Altre spese in conto capitale								
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale								
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.								
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	280.775.280	-	-	-	-	-	275.749.153
II	Acquisizione di attività finanziarie		280.775.280						275.749.153
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		1.929.803						1.929.803
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		108.314.585						103.288.458
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		498.847						498.847
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		170.032.045						170.032.045
II	Concessione crediti di breve termine								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
II	Concessione crediti di medio-lungo termine								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								
III	Versamenti a depositi bancari								
	Rimborso Prestiti								



		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
ANNO 2014		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
II	Rimborso di titoli obbligazionari								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
II	Rimborso prestiti a breve termine								
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								
III	Chiusura anticipazioni								
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore								
II	Rimborso di altre forme di indebitamento								
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								
III	Rimborso Prestiti-Derivati								
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	548.047	-	217.943	-	162.089	156.220	1.084.299
II	Uscite per partite di giro	-	548.047	-	217.943	-	162.089	156.220	1.084.299
III	Versamenti di altre ritenute								-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato		548.047				118.618	92.134	758.799
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo				217.943		43.471	64.086	325.500
III	Altre uscite per partite di giro								-
II	Uscite per conto terzi								
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								
III	Deposito di/presso terzi								
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								
III	Altre uscite per conto terzi								
	TOTALE GENERALE USCITE	48.118	286.966.497	168.949	1.896.937	723.720	685.142	3.809.258	289.272.494

NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

AI SENSI ART. 9 C.1 DEL DECRETO

DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE DEL 27 MARZO 2013

La presente nota illustra il conto consuntivo in termini di cassa dell'anno 2014 come richiesto dal DM del **Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**

L'articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del più volte citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia.

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario redatto a norma dell'OIC 10. La differenza tra entrate ed uscite, pari a € 31.191.042 è coerente con quanto si evidenzia nel rendiconto.

Illustriamo di seguito le singole voci del conto consuntivo in termini di cassa.

ENTRATE

I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.363.172
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	36.363.172
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi previdenziali obbligatori a carico degli iscritti all'Ente	36.363.172
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	

In questa voce vengono inseriti i versamenti degli iscritti all'Ente a titolo di contribuzione previdenziale obbligatoria, ai sensi degli articoli 3, 4 e 30 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

I	Trasferimenti correnti	548.369
II	Trasferimenti correnti	548.369
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	548.369
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati, incassati nel 2014;

I	Entrate extratributarie	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	236.192
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti degli iscritti all'Ente	236.192

In questa voce sono inseriti i versamenti da parte degli iscritti a titolo di sanzioni.

II	Interessi attivi	8.596.078
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	7.837.436
III	Altri interessi attivi	722.642

In questa voce sono indicati i proventi finanziari incassati nell'anno derivanti da titoli a breve, medio e lungo termine. Per strumenti a breve si intendono quelli con scadenza originaria inferiore all'anno. Nella voce "altri interessi attivi" sono inseriti gli interessi attivi bancari.

II	Altre entrate da redditi da capitale	982.675
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	416.001
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	174.016
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	392.658

Sono indicati i proventi da partecipazioni, distinti in base alla natura dei titoli che li hanno originati.

I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	273.737.050
II	Alienazione di titoli mobiliari	273.737.050
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	4.993.046
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	92.341.461
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	17.487.728
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	158.914.816

Sono indicati gli incassi a seguito di alienazioni di titoli mobiliari, distinti a seconda della natura del titolo alienato. L'incasso comprende le plusvalenze e le minusvalenze di cessione, i ratei, gli scarti di emissione, e gli altri oneri finanziari collegati alla vendita.

Il totale delle entrate è pari a € 320.463.536.

SPESE articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG

Con nota prot. 14407.22.10.2014 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, unitamente con il Ministero dell'Economia e Finanze ha predisposto e inviato agli Enti di previdenza istituiti ai sensi del d.lgs. 103/96 lo schema per redigere il Conto consuntivo in termini di cassa (di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013), individuando per tali Enti:

- Missione 25 Politiche Previdenziali, programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali, Divisione 10 Protezione sociale Gruppi COFOG 1 Malattia e invalidità 2 Vecchiaia, 3 Superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione
- Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche: Programma 2 indirizzo politico, Divisione 10 Protezione sociale, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile; Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile.

Viene confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati e nella missione 32 saranno ricomprese tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

Missione 25 Politiche Previdenziali

Illustriamo le uscite inserite in questa missione:

Nel Gruppo 1 – Malattia ed invalidità, sono inserite le uscite per assegni di invalidità e pensioni di inabilità liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo III del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

Nel Gruppo 2 – Vecchiaia sono inserite:

nei trasferimenti a famiglie, le pensioni di vecchiaia liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo I del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente;

Le imposte e tasse a carico dell'Ente, pagate nell'anno;

Altri rimborsi di somme in eccesso o non dovute, versate indebitamente da parte di soggetti che non avevano diritto all'iscrizione all'Ente ed a loro restituiti nel 2014;

Investimenti fissi lordi: trattasi degli acquisti effettuati nell'anno per immobilizzazioni materiali ed immateriali;

Spese per incremento attività finanziarie: Sono indicate le uscite a seguito di acquisto di titoli mobiliari, distinte a seconda della natura del titolo acquistato. L'uscita comprende i ratei, gli scarti di emissione, e ogni onere finanziario collegato all'acquisto;

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato: trattasi delle ritenute fiscali sulle pensioni, versate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Nel Gruppo 3 – Superstiti sono inserite le pensioni di indirette e di reversibilità liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo IV del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente;

Nel Gruppo 4 – Famiglia sono inserite le indennità di maternità liquidate alle aventi diritto ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 151/2001

Nel Gruppo 5 – Disoccupazione sono inseriti i trattamenti assistenziali liquidati a favore degli aventi diritto in base ai regolamenti e bandi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nella missione 32 è stato individuato il Gruppo 9 nel quale sono attribuite in via residuale le spese di funzionamento non divisibili sostenute dalla struttura organizzativa che fa capo all'Amministrazione Generale. In particolare:

Nel **Programma 2 Indirizzo politico** sono inserite spese per la gestione degli Organi di indirizzo Politico

Nel **Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**, sono indicate le spese inerenti lo svolgimento delle attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale:

Redditi da lavoro dipendente – spese inerenti la gestione del personale;

Acquisto di beni e servizi – tutte le spese per il funzionamento generale dell'Ente riconducibili ai costi per servizi e per oneri diversi di gestione specificamente illustrati nella nota integrativa del conto consuntivo.

Trasferimenti correnti - versamento a favore del Bilancio dello Stato **art.8 c. 3 D.Lgs. 95/12** così combinato col disposto dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Ritenute versate - a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro dipendente o assimilato e da lavoro autonomo.

Il totale delle uscite è pari a € 289.272.494

La differenza tra entrate e uscite, pari a € 31.191.042 coincide con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.



Rapporto sui risultati

(redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;)

Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Si allegano i Piani con i valori aggiornati rispetto alle variazioni derivanti dall'assestamento del Budget 2014

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.		
		Consuntivo 2014	Preventivo 2014
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2.190	2.359
Scostamento dovuto al minor numero di domande di pensione presentate rispetto alla previsione		- 169	
indicatore:	frequenza di pensionamento	124	193
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nell'anno considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è aggiornato.		
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.		
fonte del dato	CED interno		

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011		
		Consuntivo 2014	Preventivo 2014
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2.190	2.359

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Consuntivo Preventivo
 2014 2014

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.787	2.053
Scostamento dovuto alle minori domande di indennità di maternità presentate rispetto alla previsione	- 266	

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%
descrizione indicatore	Per gli anni 2015 e 2016 la determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente.	
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, pari al costo presunto dedotto dalla scheda tecnica predisposta per la richiesta del contributo dovuto dagli iscritti e dallo Stato ai sensi dell' art. 78 art. 78, D.Lgs. 26.03.2001, n. 151, approvata con delibera n. 66 del 30/7/2014..	
fonte del dato	Scheda tecnica per la determinazione del contributo maternità a carico degli iscritti anno 2014.	

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.
-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

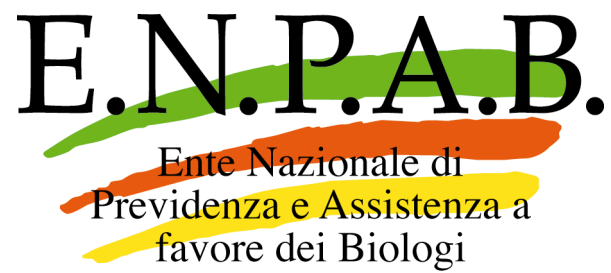
Consuntivo Preventivo
 2014 2014

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.787	2.053
----------------------------------------------------------------	-------	-------

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione	La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio. Nel 2014 sono stati attivati i nuovi sussidi per contributi per l'acquisto di libri di testo per i figli, contributo per le spese per l'asilo nido per i figli, contributi sulle pensioni indirette, indennità di paternità. Nuovi progetti saranno attivati nel 2015.	Consuntivo 2014	Preventivo 2014
	stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	795	1.430
	Scostamento dovuto alla richiesta inferiore al previsto di interventi di assistenza da parte degli iscritti	scostamento - 635	
indicatore:	% di previsione di incremento del costo rispetto all'anno precedente	109%	
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente		
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali si ipotizza coerente ai regolamenti e bandi di assistenza approvati dagli Organi di Governo dell'Ente.		
fonte del dato	bilancio di previsione 2014 assestato		
Obiettivo	1.3 sostenibilità finanziaria del sistema	Consuntivo 2014	Preventivo 2014
descrizione	La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà		
	stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	795	1.430



Conto economico riclassificato

(secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 MARZO 2013)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi
Budget economico annuale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	Consuntivo 2014	Preventivo 2014 asestato
A) Valore della gestione caratteristica:	42.892.455	48.378.180
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	660.290	724.564
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	38.278.958	42.894.616
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	3.953.207	4.759.000
B) Costi della produzione:	40.932.398	46.681.312
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	4.772.011	5.842.200
b) acquisizione di servizi	1.344.638	1.327.528
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	309.751	340.400
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.035.548	1.123.000
8) per godimento di beni di terzi	18.970	34.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	974.068	995.000
b) oneri sociali	326.250	333.000
c) trattamento di fine rapporto	55.733	70.000
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	24.703	35.000
b) amm.to imm.ni mat.li	155.972	150.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		-
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		-
12) acc.to per rischi		-
13) altri accantonamenti	31.390.657	35.893.510
14) oneri diversi di gestione		-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	423.355	436.932
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	1.960.057	1.696.868
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	19.570.031	15.865.000
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	324.461	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.087.425	
d) proventi diversi dai precedenti	1.044.433	16.320.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		

b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.285.625	501.000
17 bis) utili e perdite su cambi	1.399.337	46.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.846.420)	(950.000)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	72.603	350.000
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.919.023	1.300.000
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)	637.435	-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5	705.573	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	68.138	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	20.321.103	16.611.868
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	3.865.878	3.350.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	16.455.225	13.261.868



Relazione del Collegio Sindacale
al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio d'esercizio 2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza
Biologi

Redatta ai sensi:
dell'art. 2403 e seguenti del codice civile
dell'art. 20 d.lgs. N. 123/2011
del D.M. Mef del 27 marzo 2013

Signori Consiglieri,
in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello Statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze, riferisce, con la presente relazione, sul bilancio consuntivo del'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si evidenzia che il Collegio Sindacale svolge sia l'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c., che le attività previste dall'articolo 20 del D.lgs. 123/2011.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi dell'Ente, abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente, del sistema amministrativo-

contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, tuttavia il Collegio ha ricevuto due note da un membro del CdA, rispettivamente in data 29 gennaio 2014 e 3 giugno 2014, le quali sono state esaminate in apposite sedute del collegio rispettivamente del 5 marzo 2014 e 24 giugno 2014. I relativi verbali sono stati trasmessi ai Ministeri Vigilanti.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo, svolta anche nelle riunioni effettuate dal collegio Sindacale, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Controlli di cui all'art 20 d.lgs. n. 123/2011

Con riferimento ai compiti previsti dal menzionato art 20 - e non analizzati nella parte precedente della presente relazione - si evidenzia quanto segue:

- si prende atto della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, nonché della loro corretta esposizione in bilancio;
- il collegio ha verificato l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- il collegio annota che la stabilità dell'equilibrio di bilancio è assicurata, nel breve, dai consistenti utili di esercizio, nel lungo periodo dalla sostenibilità riscontrata nei bilanci tecnico attuariali, predisposti dall'attuario incaricato dall'Ente;
- Il collegio prende atto che l'Ente ha ottemperato alle norme di contenimento della spesa di cui all'art. 1 comma 417 della legge 147/2013, nonché in materia di contenimento della spesa del personale di cui all'art. 9 del D.L. 95/2012;
- Il collegio, nel corso dell'anno 2014, si è riunito dieci volte ed ha assicurato la presenza alle riunioni degli organi di governo e di indirizzo;

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio, chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., corredato dai seguenti allegati:

- Relazione della Società di Revisione

- Rendiconto finanziario (OIC 10)
- Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dall'art.9 DM 27 marzo 2013) accompagnato da nota illustrativa
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione: a nostro giudizio tale relazione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nella nota integrativa sono esposti i criteri di elaborazione delle poste contabili, in ordine alle quali è stato analiticamente relazionato.

I dati contenuti in bilancio possono così riassumersi:

	<u>anno 2014</u>	<u>anno 2013</u>
totale attività	484.666.528	442.318.474
totale passività	396.209.054	369.348.315
patrimonio netto	88.457.474	72.970.159
Pareggio	484.666.528	442.318.474
Fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà	46.318.942	42.955.211
Fondo di riserva art.39 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza	25.683.307	16.102.100
Risultato d'esercizio	16.455.225	13.912.848

In ossequio all'invito formulato dai Ministeri vigilanti l'accantonamento a fondo di riserva è determinato dopo l'approvazione del bilancio da parte del CIG, pertanto i valori dell'anno 2013 sono stati opportunamente riclassificati.

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto pari ad € **88.457.474**, con un incremento di € 15.487.315 rispetto al valore dell'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2014 il rendimento degli investimenti posti in essere dall'Ente ha dato un risultato positivo. Infatti, al netto degli oneri finanziari, tributari e delle spese bancarie, si è riscontrato un valore pari ad € **11.658.025**.

In attuazione dell'art. 5, comma 1, del decreto legge n. 65 del 21.05.2015, è stata effettuata una rivalutazione dei montanti con coefficiente pari ad uno. Di

conseguenza l'intero importo dei rendimenti degli investimenti sarà accantonata al fondo di riserva, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Il Collegio preso atto del positivo risultato conseguito, raccomanda di proseguire nella prudente politica degli investimenti in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza, il Collegio dà atto che, anche per l'esercizio in esame, è stata garantita a favore degli iscritti, tramite la convenzione con EMAPI, la copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa. Il relativo onere, pari ad € 628.602,00 è appostato in bilancio nell'ambito della voce di costo "altre prestazioni previdenziali ed assistenziali". Sempre con riferimento all'assistenza si rileva nel corso dell'esercizio un sostanziale incremento della corresponsione delle prestazioni assistenziali previste dagli appositi regolamenti.

La gestione maternità per l'anno 2014 esprime un saldo pari a zero. Il Collegio, anche quest'anno, raccomanda di monitorare costantemente la predetta gestione al fine di tendere al suo equilibrio, agendo sull'importo del contributo capitaro. Ciò al fine di poter continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'art. 78 del d.lgs. 23 marzo 2001 n. 151. Il Collegio inoltre, invita l'Ente a proseguire i contatti con il Ministero del Lavoro per accelerare la riscossione dei contributi di maternità, relativi agli anni precedenti, a carico dello Stato ai sensi del predetto art. 78.

In relazione ai crediti verso gli iscritti, il Collegio prende atto, che alla data del 31 dicembre 2014, l'importo appostato in bilancio è pari ad € 35.214.099 di cui € 21.254.610 relativo al saldo dei contributi dell'anno 2014, che saranno riscossi nel corrente anno 2015. In merito il Collegio constata che i crediti da contribuzione integrativa sono prudenzialmente coperti dal Fondo Svalutazione Crediti (€ 4.023.530 che coprono sostanzialmente il totale dei crediti per contributo

integrativo), mentre quelli da contribuzione soggettiva, ove non recuperati, sarebbero stornati dai montanti contributivi degli iscritti insolventi. Al riguardo, il Collegio comunque raccomanda di proseguire nell'attività di recupero crediti contributivi, monitorandone i risultati.

Il Collegio, inoltre, annota il trend positivo della contribuzione soggettiva, dovuto principalmente all'applicazione dell'incremento dell'aliquota contributiva minima.

Si rileva, infine, che da quest'anno l'applicazione delle modifiche apportate al regolamento previdenziale, previste dalla legge 133/2011, ha comportato l'iscrizione in bilancio di € 1.519.624 a titolo di maggiorazione dei montanti contributivi degli iscritti.

Con riferimento ai costi esposti nel Conto Economico, il Collegio rileva, rispetto ai valori dell'esercizio 2013, che le spese generali, pari a € 4.589.055, sono aumentate di € 693.572 con un incremento pari al 17,81 %. Si annota, comunque, un forte incremento del costo del personale dovuto tra l'altro all'assunzione, nel novembre 2013, del direttore generale.

Nella voce Oneri diversi di gestione si rileva, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 8 c. 3 D.Lgs 95/12, il versamento di € 100.742, in quanto l'Ente ha esercitato la facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della legge 147/2013, che prevede un versamento forfettario del 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010.

Si dà atto che di tutte le voci di costo viene data una sostanziale illustrazione nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne la politica degli investimenti, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato in conformità dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale. Si rappresenta inoltre, che la ripartizione del patrimonio finanziario, al 31 dicembre 2014, rispetta i limiti percentuali stabiliti con le delibere degli organi preposti.

Il personale in forza al 31 dicembre 2014 è rimasto invariato ed è pari a 20 unità.

Si dà atto, infine, che il rendiconto al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94. La relazione, prodotta in data 12 maggio 2015 dalla Società di revisione Trevor S.r.l., accerta che il bilancio rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione.

A nostro giudizio, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, e sinteticamente esposto in precedenza, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ENPAB.

Quanto sopra premesso, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto, **esprime parere favorevole** alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, così come redatto dagli amministratori.

In ottemperanza al D.Lgs. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot.22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

- rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27/03/2013);
- conto consuntivo in termini di cassa (art. 5, comma 3, lettera a) del D.M. 27/03/2013) corredato dalla nota illustrativa;
- rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo (art. 5, comma 3 lettera b) del D.M. 27/03/2015);
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 13 del D.Lgs. 91/2011);

inoltre, attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. La differenza tra entrate ed uscite del conto consuntivo in termini di cassa, pari ad € 31.191.042, coincide con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziate dal rendiconto finanziario. Il Collegio evidenzia che il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato decreto. Il collegio infine attesta che nella predisposizione del consuntivo 2014 sono stati rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 7 (relazione sulla gestione) e 9 (tassonomia) del D.M. 27/03/2013.

Roma, 04 giugno 2014

Il collegio sindacale

Dr Elio Di Odoardo
Dr. Antonio Carmine Lacetra
Dr.ssa Angelina Zambrano
Dr.ssa Amato Francesca
Dr.ssa Giacinta Martellucci